

Periodico di informazione

LO JONIO

redazione@lojonio.it
26 novembre 2022 • N. 257

COPIA
GRATUITA

Impiantistica e non solo: la Puglia verso i Giochi del Mediterraneo

Vito Cozzoli
Presidente e
Amministratore
Delegato di
Sport Salute S.p.A.

SPECIALE CASA
TUTTO SUL SUPERBONUS



Viale Liguria 40A - Taranto



MULTI
STORE

TARANTO

Dal 20 al 30
novembre

BLACK
FRIDAY



Sconti su articoli selezionati

0994004601 - 3735321864

BLACK FRIDAY



sommario

SPETTACOLI
LA CITTÀ VECCHIA
INCONTRA
IL MEDITERRANEO
pagina 38



6
SPECIALE ANCI
«STATO, REGIONI E COMUNI
PIÙ FORTI E COESI»

8
«È IL MOMENTO DI
TORNARE A CRESCERE»
di Leo SPALLUTO

10
TURISMO
ALBERGO LAMANNA...
IL TURISMO SI TRASFORMA?
NOI ANCHE...

12
PREVENZIONE
UN ARGINE ALLA VIOLENZA
DI GENERE
di Agata BATTISTA

14-21
SPECIALE CASA
NI&CO GROUP GUIDA LA
TRANSIZIONE ECOLOGICA
DEL PATRIMONIO EDILIZIO

16
DETRAZIONI PER LE
MISURE ANTISISMICHE
SUGLI EDIFICI
a cura di Giuseppe LO SAVIO

17
COME FUNZIONA ADESSO
IL SUPERBONUS 110%

18
COME SALVARE IL 110%
PER GLI EDIFICI DA 2 A
4 UNITÀ

20
DECRETO E BONUS, LA
SITUAZIONE PER IL TERZO
SETTORE

21
LE CASE DELLA COMUNITÀ

22
DITELO all'Otorino
di Alvaro GRILLI

23
DITELO all'Ortopedico
di Guido PETROCELLI

24
L'OPINIONE
«UNA MANOVRA DI
RECESSIONE»
di Mario TURCO

25
SCUOLA

LA NOTTE BIANCA
DELL'«ARCHITA»

26
“LA CICOGNA”
SI PREPARA AL NATALE

28
CULTURA
A TAVOLA CON
DUE MAESTRI

29
CULTURA, SCIENZA
E SPIRITUALITÀ

30
TARANTO scomparsa
GUANTI DI LANA PINNA
DI TARANTO
di Daniele PISANI

35
TARANTO e il mare
IL MAR PICCOLO
CHE VOGLIAMO
di Fabio CAFFIO

41
SPORT Beneficenza
“NIENTE FERMA IL ROSA”

42-46
SPORT

Editoriale

di Pierangelo PUTZOLU

Direttore Editoriale di Antenna Sud e dei settimanali Lo Jonio e L'Adriatico

Segnali forti dall'assemblea dei Comuni a Bergamo. Tre giornate in diretta su Antenna Sud con ascolti record e grandi apprezzamenti

L'ORA DELLA SVOLTA

Se son rose fioriranno. Dalle parole ferme, sagge e accorate del Capo dello Stato, Sergio Mattarella agli impegni assunti dal presidente del consiglio dei ministri, Giorgia Meloni. Frasi pronunciate davanti ad una platea infinita di sindaci, amministratori, ministri, sottosegretari e rappresentanti dell'Italia che produce e lavora tutti i giorni per la crescita del Paese. Questa la vetrina offerta a Bergamo dalla 39esima edizione dell'assemblea nazionale dei Comuni d'Italia, mirabilmente guidata dal presidente Antonio Decaro, sindaco di Bari, già incoronato dagli stessi sindaci per proseguire un mandato volto a dare dignità e, soprattutto, risorse e strumenti ai Comuni. Una rete di enti locali che rappresenta un vero e proprio baluardo della democrazia, la sintesi di una Nazione che, ora o mai più, dovrà uscire dalle pastoie burocratiche per dar vita a un'Italia più semplice, più giusta e più tecnologica.

L'Assemblea Nazionale dell'Anci è stata una vetrina che il Gruppo Editoriale Domenico Distante ha illuminato per tre giorni con dirette no-stop, trasmissioni, collegamenti da Bergamo, approfondimenti e una serie copiosa di esclusive. Ascolti record per Antenna Sud (canale 14 del digitale terrestre in Puglia e Basilicata, ma anche in streaming) e grandi riconoscimenti da parte dei protagonisti di questa importante assise: ringraziamo tutti, abbiamo mantenuto fede al nostro impegno, quello di assicurare una informazione capillare per un territorio, pugliese e lucano, che a Bergamo è stato protagonista assoluto. Un ringraziamento va allo staff giornalistico diretto da Gianni Sebastio, ai tecnici, al settore marketing e comunicazione, a quanti, davvero tutti, hanno contribuito ad assicurare ai telespettatori un avvenimento di grande portata sociale, politica ed economica.

A Bergamo c'erano anche i nostri settimanali, "Lo Jonio" e "L'Adriatico", con copertine e ampi dossier dedicati all'evento.

L'apprezzamento che - tra gli altri - il presidente Antonio Decaro ha voluto esprimere per il lavoro svolto a Bergamo da Antenna Sud e da tutto il Gruppo Editoriale Domenico Distante è per noi motivo di orgoglio.

Ma saremo ancora più orgogliosi se le parole ascoltate a Bergamo si tradurranno in fatti. Servono, e ci sono, le risorse per dare sviluppo ai progetti in cantiere, ma servono e serviranno soprattutto strumenti che consentano all'Italia di uscire dalla zona grigia. Affinché ciò avvenga occorre dotare i Comuni, vere e proprie sentinelle del territorio, dei mezzi necessari per gestire le emergenze, per completare e avviare in-



frastrutture strategiche, per aiutare le fasce deboli, per dare una speranza ai giovani.

Un monito, però, è stato lanciato dal Presidente Mattarella: i sindaci devono poter operare in serenità. Bisogna tutelare gli amministratori, soprattutto quelli onesti, perché si allontanino il rischio, la paura della firma su qualsiasi provvedimento.

Anche in questo caso il presidente del Consiglio Meloni e il ministro della Giustizia Carlo Nordio, nonché il sottosegretario Francesco Paolo Sisto, pugliese "doc", hanno assicurato che

le norme cambieranno. Troppe volte i primi cittadini corrono il rischio di incappare nell'abuso d'ufficio, salvo poi essere assolti o oggetto di archiviazione dei procedimenti. E se i sindaci non intervengono ecco arrivare l'accusa di omissione in atti d'ufficio! E' l'ora di intervenire per evitare che l'Italia, anche su questo versante, continui a incepparsi.

Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, nel concludere i lavori dell'assise ha rivolto parole di apprezzamento rispetto agli impegni assunti dal Governo: semplificazioni amministrative, riordino, sostegno finanziario e tutele giurisprudenziali per comuni e province italiani, caro bollette e infrastrutture. Il tutto per gestire in maniera rapida e trasparente, oltre che efficace, la stagione del Pnrr nell'interesse delle comunità locali.

Se son rose fioriranno. Per davvero.



I sindaci di Brindisi (Riccardo Rossi) e Lecce (Carlo Salvemini) ai microfoni di Antenna Sud con l'inviato Fabrizio Caianello

VISTO DA PILLININI

MELONI: "DAREMO UNA NUOVA CENTRALITA' AI COMUNI"

ANCI VOSTRI!



Pillinini*



IBL Banca
RETE PARTNERS



**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI**

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - Intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 160/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche dell'assistenza dell'agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogatore. TFS - Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE - L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ContoCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito www.contocorrente.it. Tasso annuo lordo ContoCorrente: fino allo 0.30% in base alla giacenza media annua. L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Dall'Assemblea Nazionale dei Comuni (Anci) un segnale chiaro e forte.
L'impegno del presidente Giorgia Meloni. Decaro: «Fiduciosi, ma verificheremo»

«STATO, REGIONI e COMUNI più forti e coesi»

Un grande successo. Migliaia di amministratori (oltre duemila), migliaia di ospiti e presenze illustri alla 39esima edizione dell'Assemblea Nazionale dell'Anci, l'associazione dei Comuni capitanata da Antonio Decaro, sindaco di Bari, di cui tutti chiedono a gran voce la riconferma

Alla cerimonia inaugurale, a Bergamo, gli interventi di Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale Anci; Mauro Guerra, presidente Anci Lombardia; Pasquale Gandolfi, presidente della Provincia di Bergamo; Giorgio Gori, sindaco di Bergamo; Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia. Il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, ha svolto la relazione introduttiva. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha confermato la sua vicinanza ai sindaci e ai comuni italiani.

Nella terza e ultima giornata dei lavori, che hanno registrato gli interventi di ministri, sottosegretari e rappresentanti del mondo istituzionale e amministrativo, sociale ed economico, il collegamento da remoto con il presidente del consiglio dei ministri, Giorgia Merloni.

«Un abbraccio ai sindaci delle città dell'Ucraina presenti a Bergamo e colpiti dall'aggressione della Russia. Il governo italiano è con voi». Ha esordito così il capo del governo, che è poi subito entrata nel merito delle prime scelte effettuate dal suo esecutivo.

«Il Governo è nato nel periodo in cui ci sono scadenze importanti, alla vigilia della Legge di bilancio, stiamo lavorando celermente per rispettare i tempi e ciò non mi permette di essere in presenza con voi. Mi impegno sin da ora ad essere presente di persona già dall'assemblea del prossimo anno», ha precisato il Presidente che ha spiegato come la «priorità che il Governo si è dato è quello di dare una nuova centralità ai Comuni, custodi delle nostre specificità. I Sindaci sono in prima fila, svolgono il lavoro più difficile dal punto di vista istituzionale, mettono sempre gli altri prima di loro stessi, affrontano problemi a 360 gradi e con strumenti che non sempre sono sufficienti. Sono le istituzioni di prossimità e rappresentano un avamposto di umanità, oltre che di competenze. Tengono saldo il legame tra i cittadini e le istituzioni anche in periodi difficili, come hanno fatto con la pandemica, con la crisi ucraina, facendo



ricorso a creatività e realismo. Grazie a voi sindaci che mantenete vivi i rapporti talune volte "salvando la faccia" alle inefficienze delle altre istituzioni».

Meloni ha poi illustrato i principali interventi inseriti nella prossima manovra di bilancio. «Il Pnrr come ricordato dallo stesso presidente Mattarella, è un appuntamento che l'Italia non può eludere – ha dichiarato Meloni – e il Governo si impegna a far sì che i Comuni siano in grado di portare avanti gli investimenti, gli stessi comuni hanno bisogno del sostegno dello Stato. Appena insediata, infatti, ho riattivato la Cabina di regia, con un maggior coordinamento e una collaborazione più forte dei livelli istituzionali e anche delle parti sociali e dei sindacati per risolvere celermente le criticità incontrate. Ora è necessario accelerare l'iter dei progetti, cruciale il passaggio tra assegnazione delle risorse e attuazione dei programmi che nel mezzo hanno bisogno di norme certe, stabili, chiarendo tutti i passaggi intermedi».

«Abbiamo accolto le richieste che l'Anci ha raccolto sui territori – ha precisato Meloni – ma ora è necessario avere una visione di insieme di tutti gli interventi che sono da mettere in cantiere, integrando altre forme di finanziamento come gli in-

I SINDACI DEM IONICI A CONFRONTO SUGLI SCENARI POLITICI E ISTITUZIONALI

A margine dell'assemblea nazionale dell'Anci, a Bergamo, hanno avuto modo di fare un punto politico anche i sindaci progressisti della provincia di Taranto. Insieme al sindaco del capoluogo Rinaldo Melucci, tra gli altri, sono stati presenti in questi giorni alla Fiera di Bergamo il primo cittadino di Martina Franca Gianfranco Palmisano, quello di Statte Franco Andrioli, quello di Faggiano Antonio Cardea, quello di Carosino Onofrio Di Cillo e quello di Palagiano Domiziano Lasigna. I sindaci dem ionici hanno discusso anche delle prossime scadenze politiche, in parte del congresso del Pd e della imminente assemblea dell'Anci Puglia, ma più in generale del desiderio di rafforzare la collaborazione in ogni ambito istituzionale e politico, per un migliore e più rapido raggiungimento degli obiettivi che si prefigge la terra ionica. In questa prospettiva seguiranno ulteriori iniziative comuni.



Giorgia Meloni



terventi delle politiche di coesione e la prossima programmazione con ricadute dirette sul territorio che tengano conto anche della crisi energetica che è in corso, il caro energia». Il presidente ha colto l'occasione per illustrare le misure che faranno presto parte della Legge di bilancio, a favore sia dei comuni che delle famiglie. «Sulla responsabilità degli amministratori locali, a partire dalle norme penali il cui perimetro è troppo elastico e che portano le loro azioni ad interpretazioni troppo diverse e che condizionano la firma» si è soffermata molto il Presidente. «Il 93 per cento dei reati di abuso di ufficio si risolve con un'archiviazione ma passano svariati anni fino tanto che arrivi il giudizio – ha dichiarato – la paura della firma blocca gli interventi. Bisogna avere la certezza che la firma non costituisca un reato, non impunità ma regole certe, per tutelare gli onesti. Serenità per chi vuole operare nell'onestà senza rischiare».

Infine le riforme istituzionali. «Rendiamo più forte lo Stato, le Regioni e i Comuni, ciascuno con le proprie competenze e funzioni, in un quadro di riforme istituzionali importanti, nel solco della Costituzione Ita-

liana, a partire dal presidenzialismo e dal regionalismo differenziato, senza creare disparità tra cittadini e aiutando le regioni che oggi hanno più difficoltà. Il governo ci sarà, sarà al vostro fianco. Mettiamocela tutta entrambi lavorando insieme». Ha ribadito Meloni che in chiusura dell'intervento all'invito a prendere un caffè a Leopoli fatto dal sindaco presente sul palco nel panel dedicato alla crisi ucraina, ha risposto «Grazie a lei sindaco: affare fatto, verrò assolutamente nel mio il prossimo viaggio in Ucraina. Ne ho parlato con il presidente Zelenski. Ma verrò sicuramente anche a Leopoli per conoscerla di persona e per assaggiare il suo caffè».

Le conclusioni dell'Assemblea le ha tratte il presidente dell'Anci Antonio Decaro: «Le risposte ottenute dal governo e dalla premier Giorgia Meloni credo siano state positive, ma verifichiamo anche i loro impegni come i cittadini verificano i nostri».

«Noi con il governo lo faremo, ma siamo positivi rispetto alle prime indicazioni, sul decreto accise, sulle risorse per l'energia e su alcuni elementi che iniziano ad emergere sia dalla legge di bilancio, sia dagli impegni presi sulla responsabilità dei sindaci», ha concluso.

Antonio Decaro



Nostra intervista al presidente di "Sport e salute", Vito Cozzoli.
L'uomo che ha "salvato" il movimento durante la pandemia

«È IL MOMENTO di TORNARE a crescere»

A Bergamo l'incontro con il sindaco Melucci in vista dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

La "grande corsa" di Taranto e della Puglia verso i Giochi del Mediterraneo 2026 è ormai entrata nel vivo. Mancano poco più di tre anni e mezzo all'inizio della competizione e, nella marcia di avvicinamento, uno dei capitoli principali riguarda l'impiantistica sportiva. Le strutture da costruire e quelle da risistemare. I tempi sono più stretti di quanto si pensi: bisognerà fare in fretta.

Sono tanti gli attori protagonisti con in prima fila l'agenzia regionale Asset, il Comitato Organizzatore dei Giochi e il Comune di Taranto.

Ferve anche l'attività istituzionale e il confronto con le massime autorità nazionali del mondo dello sport: un quadro in cui si inseriscono il secondo incontro tarantino del sindaco Rinaldo Melucci con il presidente del Coni Giovanni Malagò, il confronto con il Ministro dello Sport Andrea Abodi e il contatto con Sport e Salute, la società pubblica dello Stato che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, avvenuto a Bergamo in occasione dell'Assemblea Nazionale dei Comuni.

Presidente e amministratore delegato è Vito Cozzoli, nominato alla guida il 2 marzo 2020. Avvocato, originario di Molfetta, un curriculum prestigioso, il presidente e ad ha avuto un compito difficile: "salvare" letteralmente il tessuto connettivo dello sport italiano, quello costituito dalle piccole società, dal possibile disfacimento causato dalla pandemia.

Sport e salute ha svolto un ruolo fondamentale in termini di bonus e consulenze. Un intervento che ha consentito a chi svolge le attività di base, all'immenso reticolato di dirigenti, collaboratori e tecnici, di non rinunciare al proprio ruolo, di non ammainare la bandiera. «Lo sport – sottolinea Cozzoli – ha sofferto moltissimo a causa del coronavirus. E' stato un momento drammatico: in quella fase storica Sport e salute ha erogato un bonus ai collaboratori sportivi per un importo di un miliardo e trecento milioni che ha consentito al movimento di sopravvivere, anche grazie alla capacità delle società sportive di resistere. Oggi lo sport vive un'altra situazione del tutto differente: deve crescere. Sport e salute è



Vito Cozzoli con il ministro Zangrillo

nata per promuovere le attività sportive e i corretti stili di vita per affermare la cultura dello sport. Noi vogliamo farlo promuovendo l'aumento dei praticanti, portando lo sport in ogni angolo del Paese, accrescendo la sua pratica nelle scuole ma soprattutto facendo in modo che gli italiani abbandonino i divani per intraprendere l'attività sportiva, sia giovani che anziani. Lo sport è salute, qualità della vita, benessere».

Tra i progetti più interessanti c'è il progetto "Scuola attiva". «Descriverlo – prosegue il presidente Cozzoli – è molto semplice. I nostri bambini devono fare più sport: Sport e salute quest'anno consente a due milioni di bambini di fare sport nella scuola primaria. I nostri alleati sono le federazioni sportive, ben 39 (ed erano appena sei due anni fa). Sono risultati concreti per affermare una cultura dello sport: non è solo uno strumento di crescita fisica, ma morale e valoriale. Puntiamo fortemente sul mondo della scuola: quest'anno saranno 200.000 i bambini pugliesi che praticheranno sport grazie a noi. Necessaria anche l'alleanza con i comuni per affermare il diritto allo sport che deve essere per tutti e di tutti».

Spiccano il nuovo stadio Iacovone di Taranto e il PalaEventi di Brindisi

GIOCHI, ECCO I NUOVI IMPIANTI PER IL 2026

Sono 150 i milioni di euro in tre anni - 50 per anno a partire dal 2022 e sino al 2024 - stanziati per finanziare l'allestimento e la ristrutturazione dell'impiantistica sportiva destinata ad ospitare nel 2026 i Giochi del Mediterraneo che hanno come capofila Taranto.

Il più importante è sicuramente il nuovo stadio Iacovone, che sarà costruito per mezzo di un project financing esattamente nella stessa posizione in cui si trova l'attuale impianto.

Progettato dallo studio Gau Arena, lo stesso che ha realizzato lo Juventus Stadium, prevede 16306 posti a sedere, di cui 1200 dedicati al settore ospiti.

Sono previsti in Tribuna Ovest servizi hospitality, 16 Sky box, area stampa e broadcast. Le tribune saranno vicinissime al campo: Tribuna Ovest e Distinti 5,90m e Curve a 7,90 m.

Un'altra struttura nuova (il cantiere sta per partire) è quella del Palaeventi di Brindisi che ospiterà le gare di taekwondo, oltre ad essere il campo di gioco dell'Happy Casa Brindisi di basket: avrà una capienza di 5.200 posti, un campo di allenamento interno e uno esterno 3x3, aree commerciali e di ristorazione.

Nuovo sarà il centro nautico di Taranto che sarà dotato di club, attrezzature campo gara, piattaforme, attrezzature nautiche e una tribuna mobile da 1000 posti.

Una struttura multidisciplinare sarà realizzato a Paolo VI, con



una capienza di 1300 spettatori e sarà utilizzata per le fasi eliminatorie e finali di judo e karate. Ricostruiti anche il Campo Scuola di Taranto e la Palestra Ricciardi.

Verrà costruito ex novo, nella zona della storica Torre D'Ayala, lo Stadio del Nuoto di Taranto, il primo impianto natatorio dotato di standard olimpici in tutta la Regione Puglia, dove si svolgeranno le competizioni di nuoto, pallanuoto e nuovo paralimpico. Sarà dotato di vasca scoperta da 50x21 metri, tribuna da 1000 posti a sedere e possibile tribuna temporanea da 2000 posti e vasca coperta da 35x25 metri con pontone mobile.

Le gare di pallamano saranno ospitate dal nuovo palasport di Fasano, che accoglierà fino a 2000 spettatori.

COSA È "SPORT E SALUTE"

Sport e Salute S.p.A. è la Società pubblica italiana che si occupa dello sviluppo dello sport in Italia, fornendo servizi di carattere generale. Sport e Salute è la Società dello Stato e la struttura operativa del Governo nella politica pubblica sportiva per la promozione dello sport di base e dei corretti stili di vita e distribuisce i contributi

pubblici agli Organismi sportivi.

La Società offre un'ampia gamma di servizi ed organizza una serie di attività finalizzate a promuovere lo sport di base, i corretti stili di vita, incrementare la pratica sportiva e valorizzare il ruolo di territorio, scuola, volontariato, federazioni, associazioni e società sportive dilettantistiche.

A oggi dalla sua nascita, grazie alla ri-

forma dello sport, la Società ha distribuito 1,179 miliardi alle federazioni agli altri organismi sportivi. Con i suoi progetti fanno sport oltre 1,5 milioni di bambini alle elementari, 140 mila persone saranno avviate all'attività fisica con i progetti Quartieri e Inclusion, in collaborazione con Anci verranno installate 480 isole sportive attrezzate in altrettanti comuni.



A Natale ti diamo di più!

Sulla coppia di apparecchi acustici ricaricabili **SCONTO 30%**



e in **OMAGGIO CARICABATTERIE E TV ADAPTER**

per connetterti direttamente al tuo televisore.



SCARICA IL NOSTRO LISTINO!

Numero Verde
800-099167

40anni Insieme
1982 - 2022

MAICO
taranto acustica

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino,
Massafra - Corso Roma, 22
Manduria - Via Pacelli, 12
Torricella - Via Le Grazie, 57

La prima struttura di accoglienza turistica che già dai primi mesi del 2020 ha iniziato la trasformazione

Albergo Lamanna... il turismo si trasforma? Noi anche...

Nasce nel 2002 a Taranto nel quartiere San Vito, e negli anni si modifica e cresce fino a trasformarsi ancora una volta nella prima realtà digitale in città

Nasce nel 2002 a Taranto nel quartiere San Vito, e negli anni cresce si modifica fino a diventare ancora una volta la prima realtà digitale in città.

Nel 2021 la creazione di una suite spa e di una minispa esterna con piscina riscaldata.

Ogni nostra sistemazione è munita di un angolo ristoro per rendere più gradevole la sosta del leisure e walkin. Insieme ad ampi e comodi appartamenti, soluzioni che accolgono viaggiatori business in sosta long stay.

Tutte le sistemazioni dispongo di apertura in remoto e digitale e le nostre camere o appartamenti sono completi di **Amazon Alexa**, l'assistente vocale che ti per-



mette di controllare la camera d'albergo con i comandi vocali.

L'evoluzione della **domotica per hotel** e strutture ricettive che regala ai nostri ospiti **un'esperienza di soggiorno unica**, personalizzata e memorabile. Migliora l'efficienza del nostro team di lavoro.

L'innovazione tecnologica nel settore alberghiero si chiama Amazon Alexa a Taranto si chiama Albergo Lamanna

Attraverso l'altoparlante Echo, pre-

sente nella camera, l'ospite può controllare la temperatura, regolare l'illuminazione, aprire e chiudere le finestre, programmare la sveglia, scegliere la musica da ascoltare, ricevere le ultime news, prenotare la colazione al risveglio... con il solo utilizzo della voce.

Siamo in continua evoluzione e sono già in corso i lavori di efficientamento energetico, area parcheggio con ricariche elettriche, e aree free wi fi per consentire anche a tutti gli studenti e professori la possibilità di frequentare Albergo Lamanna, anche solo come area studio.

Stiamo lavorando per diventare molto di più di un semplice "hotel" siamo lavorando per diventare un "Social HuB", un luogo dinamico dove puoi dormire, lavorare, studiare e divertirti.

Uno spazio di co-working, una stanza per una notte o un anno o un luogo dove festeggiare un evento importante, Albergo



IL NOSTRO MESSAGGIO DI BENVENUTO

«**A**i nostri amici, vicini e visitatori: qui siete i benvenuti. Non importa chi siate, che aspetto abbiate, chi amiare, quanti soldi abbiate, quali siano le vostre convinzioni religiose o da dove veniate. Albergo Lamanna è per tutti voi».

Il Team di Albergo Lamanna

Lamanna è tutto questo.

Il nostri Gruppi di accoglienza sono luoghi d'incontro ideali per persone di ogni dove, tutte accomunate dal desiderio di conoscersi e scambiare idee. Amanti dell'avventura, imprenditori, studenti e persone del posto: tutti sono benvenuti nei nostri spazi, mantenendo sempre alta l'attenzione alle caratteristiche della nostra macchia mediterranea, ulivi, fico d'india e alberi da frutto rendono il soggiorno e la sosta caratteristica dei nostri luoghi.

Ma non è tutto, il Gruppo Alloggiare a Taranto Albergo Lamanna cresce con il sostegno dei nostri dipendenti e consulenti, e fonda IN.TA e Ma.Ni Società di ingegneria due aziende che si occupano rispettivamente di formare il personale professionale per il mondo alberghiero, dalle governanti alle cameriere ai piani, passando dal carvallent al maggiordomo, arrivando al direttore e al general manager tutte le figure essenziali per la crescita del mondo del Turismo, per dare l'opportunità a noi, ma a tutti i colleghi di affidarsi a personale qualificato e consentire uno sano sviluppo del turismo per evitare come accaduto fino ad ora il qualunquismo e l'approssimazione.

Ma.Ni. Società di ingegneria che si oc-



cupa della nostra crescita ambientale, digitale che ci permetterà di rendere la nostra struttura di accoglienza eco-compatibile, perché noi, guardiamo all'ambiente e già dal 2012 siamo certificati ECO-WORD HOTEL.

Ma non è tutto, la nostra accoglienza è già proiettata a 360 gradi al nuovo modo di viaggiare, la nostra mission è rendere Albergo Lamanna alla portata di tutti, vivere nuove esperienze aiuta crescere e ci arricchisce,

ma per farlo è fondamentale potersi comportare in modo naturale, in tutta sicurezza.

Studi recenti dimostrano che più della metà dei viaggiatori LGBTQ+ non si sono sentiti i benvenuti o a proprio agio nella struttura in cui hanno soggiornato. Adrendo al progetto Travel Proud vogliamo cambiare questa situazione.

Ma vi stupiremo a breve, saremo il Primo Punto di accoglienza turistica dove potrai vivere la realtà virtuale... in seguito vi racconteremo i dettagli della nuova avventura che vivranno i nostri visitatori.



A Taranto protocollo Asl-Tribunale dei minorenni. Nel “mirino” uomini maltrattanti e bullismo

Un argine alla violenza di genere

I principi guida alla base dell'azione del nuovo centro Cam saranno la sicurezza delle vittime (donne e minori) e l'attribuzione della responsabilità del comportamento violento dell'autore

di AGATA BATTISTA

Ogni anno il 25 novembre si celebra giornata internazionale contro la violenza sulle donne e sul femminicidio. Nata per ricordare le vittime di maltrattamenti, abusi e femminicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere, la ricorrenza è stata istituita nel 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Alla luce dell'aumento dei casi di violenza di genere registrati nel nostro Paese la Regione Puglia ha ritenuto necessario avviare attività specialistiche finalizzate a sostenere e divulgare comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, anche al fine di prevenire la recidiva. Per tale ragione ha avviato il progetto “Articolo 16: Rete Cam Puglia”, che prevede l'istituzione di sei Centri di Ascolto Uomini Maltrattanti (Cam), uno per provincia, che lavoreranno in sinergia con le reti locali antiviolenza.

L'Asl Taranto ha colto l'occasione offerta dall'iniziativa regionale per stipulare, con il Tribunale per i Minorenni di Taranto, un protocollo di intesa denominato “Interventi per la prevenzione dei fenomeni di violenza di genere e il recupero degli uomini maltrattanti”.

Il documento è stato sottoscritto nei giorni scorsi dal direttore generale dell'Asl Taranto, Vito Gregorio Colacicco, dal presidente facente funzioni del Tribunale per i Minorenni di Taranto, Ciro Pio Fiore



Vito Gregorio Colacicco

e dalla procuratrice della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto, Pina Montanaro.

Tra i sei centri pugliesi, quello di Taranto è l'unico facente capo a un ente pubblico.

Il Cam è una struttura finalizzata all'ascolto, all'accoglienza, al trattamento e al recupero degli uomini autori di violenza e potenziali tali. I principi guida alla base della sua azione sono la sicurezza delle vittime (donne e minori) e l'attribuzione

della responsabilità del comportamento violento dell'autore.

L'Asl sanitaria ha colto l'occasione non soltanto istituendo il centro ma anche costituendo una rete tra le istituzioni locali al fine di rendere maggiormente efficaci gli interventi programmati. Il primo passo per la costituzione di tale rete è stata proprio la sottoscrizione del protocollo d'intesa, che si propone di intensificare lo scambio di informazioni utili e programmare percorsi concordati tra le



infatti coinvolto tre strutture aziendali – l'Area Socio Sanitaria, professionalità specifiche del Dipartimento Dipendenze Patologiche e il Servizio di Psicologia Clinica – che stanno mettendo a disposizione per questo progetto le migliori competenze e l'esperienza maturata negli scorsi anni: ASL Taranto, infatti, ha già realizzato un progetto pilota di presa in carico di uomini maltrattanti presso il Consultorio di Massafra, e proprio per questa ragione è stata individuata dalla Regione quale unica ASL pugliese a realizzare direttamente un servizio di questo genere, il che ci rende particolarmente orgogliosi».

Lo staff che compone il Centro è multidisciplinare ed è composto da psicoterapeuti, psichiatri, educatori e psicologi tra cui la dott.ssa Dora Chiolo, responsabile del servizio di psicologia clinica dell'ospedale Santissima Annunziata. L'equipe prende in carico gli uomini e i minori, autori di violenza, e li inserisce in programmi di cambiamento e interventi trattamentali predisponendo, in seguito, per ogni soggetto un percorso personale. L'adesione a tale percorso è rimessa alla volontarietà del soggetto.

La Asl Taranto mette a disposizione il CAM territoriale in Via Ancona, presso il Distretto Socio Sanitario Unico. Al servizio si potrà accedere spontaneamente attraverso la linea telefonica dedicata o su invio da parte dei Servizi territoriali, delle Forze dell'Ordine, dell'UEPE, della Magistratura, del Centro di Giustizia Minorile

autorità firmatarie finalizzati al recupero di minorenni autori di atti di violenza, anche nell'ambito dei percorsi di messa alla prova, di mediazione penale e di giustizia riparativa.

«In Italia – dichiara Vito Gregorio Colacicco – si stima che circa una donna su tre, nel corso della propria vita, subisca violenza fisica o sessuale, e oltre una su quattro violenza psicologica ed economica. Per questa ragione è fondamentale che le istituzioni facciano fronte comune per far emergere e combattere, con ogni mezzo, questa piaga, lavorando in sinergia su programmi specifici. Con il protocollo di intesa sottoscritto con il Tribunale per i Minorenni e con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Taranto ci proponiamo di rafforzare la tutela dei minori, sia nel caso in cui essi mettano in atto episodi di violenza, per cui si rende necessaria un'azione tempestiva per operare un cambiamento culturale, sia nel caso in cui essi siano vittime di violenza diretta o assistita».

«Il Tribunale per i Minorenni, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, si impegna a perseguire gli obiettivi del protocollo e a garantire uno scambio opportuno di informazioni riguardanti i provvedimenti emessi». Così dichiara Ciro Fiore che prosegue: «Segnaleremo tempestivamente l'esigenza di avvio di un percorso di sostegno del genitore maltrattante, così come del minore maltrattante nel caso di procedimenti

civili che vedano altri minori vittime di condotte bullizzanti, valutandone l'esito positivo ai fini della determinazione o modifica degli interventi civili e penali».

«Abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa della Regione – ha concluso Vito Giovannetti, direttore dell'Area socio-sanitaria della Asl di Taranto – che ha proposto il progetto realizzando a Taranto un CAM come servizio pubblico offerto direttamente da ASL Taranto. Questo servizio, fortemente voluto, oltre che dagli organi regionali, anche dalla Direzione Generale dell'Azienda, è una realtà poliedrica e multidisciplinare, come è opportuno che sia quando si affronta una problematica complessa. Abbiamo





L'azienda rappresentata dall'ingegner Domenico Nicolotti e da Giovanni Collocola ha bruciato tutti sul tempo

NI&CO GROUP GUIDA LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO

«Ma servono idee e regole chiare: la disciplina delle agevolazioni non può cambiare continuamente»

Hanno intuito prima degli altri l'importanza della transizione ecologica nel patrimonio edilizio e si sono fatti trovare pronti. In netto anticipo rispetto alla crisi energetica e alla necessità, ora da tutti riconosciuta, di ridurre i consumi e di abbattere i costi attraverso le fonti rinnovabili.

Il successo di Ni&co group srl, un general contractor che opera nel settore delle costruzioni, si consolida con il passare del tempo.

L'azienda rappresentata dall'ingegner Domenico Nicolotti e da Giovanni Collocola raccoglie, ormai, al suo interno oltre 30 risorse che operano quotidianamente nelle due sedi di Taranto in via Cavallotti e di Roma in via Dora.

Una delle divisioni aziendali si occupa di progettare e realizzare opere di efficientamento energetico su nuove costruzioni e su quelle esistenti: l'efficienza energetica è una materia vasta ormai sempre più importante nel nostro Paese e l'edilizia rappresenta il cardine della così tanto invocata transizione ecologica.

L'Unione Europea ha effettuato un forte richiamo proprio sul patrimonio edilizio, attraverso una serie di direttive ben precise e stringenti in termini di abbattimento delle soglie inquinanti.

«L'Italia – ricorda l'ing. Nicolotti – ha un patrimonio edilizio che consuma circa il 40% di energia e il 36% di emissioni di CO2. Una delle direttive Ue specifica che entro il 2030, attraverso una serie di investimenti, dovremo fare in modo che i nostri immobili, pubblici e residenziali, raggiungano una classificazione energetica altamente efficiente. Tutti gli edifici, pertanto, dovranno essere alimentati da fonti rinnovabili e le stesse costruzioni



Giovanni Collocola e Domenico Nicolotti

non dovranno emettere emissioni inquinanti».

Concetto rafforzato da Collocola. «Non è un mistero – evidenza – che il Superbonus e le agevolazioni fiscali abbiano dato una decisa accelerata ad processo di transizione ecologica e energetica del nostro Paese che era fin troppo arretrato prima che queste agevolazioni entrassero in vigore. La nostra azienda investe ogni giorno risorse e progetti per soddisfare gli standard richiesti da tali direttive, con un'altissima qualità dei progetti realizzati. Non dimentichiamo che questo per-



corso di riqualificazione urbana, da un punto di vista energetico e sismico, non solo potrebbe rendere i nostri edifici meno inquinanti e più sicuri, ma rappresenterebbe anche una crescita economica dell'intera filiera dell'edilizia. Tali segnali di forte

crescita sono stati evidenziati dalle agevolazioni del Super/sismabonus che hanno indotto una forte spinta alla crescita del Pil nel 2021 e una crescita occupazionale evidente».

I problemi, però, non mancano: la disciplina delle agevolazioni cambia continuamente e resta in vigore per periodi troppo brevi. «Ora – prosegue – il cammino iniziato con le direttive Ue e incentivato dalle agevolazioni tuttora vigenti non può diventare un boomerang solo perché le attuali norme hanno subito oltre 18 cambi normativi in poco più di un anno. La transizione ecologica richiede investimenti strutturali, obiettivi da raggiungere e perseguibili, in una visione di investimenti, nel medio lungo termine. Ni&co group srl, con tutta la sua organizzazione, sta continuando ad investire in questa direzione. Ma servono idee e regole chiare: è quello che ci chiedono i nostri committenti».



falegnameria
De Santis

- **Porte interne, scorrevoli e blindati**
- **Infissi in pvc e alluminio, persiane**
- **Arredamento su misura**
- **Porte blindate**

VIA CAMPANIA 11/d - TARANTO

☎ **099 7324186** - 📞 **373 7721090**

🌐 **www.porteinfissidesantis.com**

BONUS 50% SCONTO IN FATTURA



Agevolazione rivolta ai contribuenti soggetti ad Irpef e Ires

DETRAZIONI PER LE MISURE ANTISISMICHE SUGLI EDIFICI



a cura di Giuseppe LO SAVIO

Dottore Commercialista
Revisore Legale

I contribuenti che eseguono interventi per l'adozione di misure antisismiche sugli edifici possono detrarre una parte delle spese sostenute dalle imposte sui redditi. La detrazione può essere richiesta per le somme spese nel corso dell'anno e può essere ceduta se relativa a interventi effettuati su parti comuni di edifici condominiali. La percentuale di detrazione e le regole per poterne fruire sono diverse a seconda dell'anno in cui la spesa viene effettuata. Sono concesse detrazioni più elevate quando alla realizzazione degli interventi consegua una riduzione del rischio sismico.

A chi interessa

L'agevolazione è rivolta sia ai contribuenti soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) sia ai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (Ires).

Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2024 spetta una detrazione del 50%, che va calcolata su un ammontare massimo di 96.000 euro per unità immobiliare (per ciascun anno) e che deve essere ripartita in cinque quote annuali di pari importo. La detrazione è più elevata (70 o 80%) quando dalla realizzazione degli interventi si ottiene una riduzione del rischio sismico di 1 o 2 classi e quando i lavori sono stati realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali (80 o 85%).



Per informazioni: giuseppe.losavio@odcecta.it

Il sussidio per l'efficientamento energetico nel Decreto Aiuti Quater

COME FUNZIONA ADESSO IL SUPERBONUS 110%

Il Decreto Aiuti Quater del governo Meloni pubblicato in Gazzetta Ufficiale dedica ampio spazio al Superbonus 110%, il sussidio per tutti gli interventi edilizi volti al cosiddetto «efficientamento energetico».

A fare da spartiacque per gli immobili condominiali è la Comunicazione di Inizio Lavori (Cilas). Se quest'ultima è stata presentata prima del 25 novembre, in condomini che in data antecedente (24 novembre) abbiano adottato la delibera sui lavori, le scadenze e gli importi sono i seguenti:

— superbonus al 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;

— superbonus ridotto al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025.

Per chi invece non ha rispettato i primi due requisiti la durata del sussidio completo si riduce di un anno, ma la diminuzione degli importi è più graduale:

— superbonus al 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022;

— superbonus ridotto al 90% nel 2023, al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025.



...STAI PENSANDO ALLA RISTRUTTURAZIONE O EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FACILE?

- PROJECT MANAGEMENT
- VALUTAZIONE IMMOBILI
- SUCCESIONI E VOLTURE CON INVIO TELEMATICO
- A.P.E.
- PRATICHE DI AGIBILITA'
- CAPITOLATI DI APPALTO
- COORDINAMENTO SICUREZZA CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI
- C.T.P. CONSULENZE TECNICHE DI PARTE

geo•metros

Geometra
Masella
Andrea



**RICERCA PERDITA
E DISPERSIONE
IMPIANTO DI
RISCALDAMENTO**

OPERATORE
TERMOGRAFICO
CERTIFICATO DI 2° LIVELLO

328 2675890

www.geometrosmasella.it



Scadenze determinate dalla comunicazione della Cilas

COME SALVARE IL 110% PER GLI EDIFICI DA 2 A 4 UNITÀ

Anche qui, a determinare scadenze e importi è la comunicazione della Cilas entro il 25 novembre. Per salvare il 110% nel 2023 è l'unico documento necessario, e inoltre in questo caso non serve la delibera condominiale. Con uno schema che per il resto replica in maniera sostanziale il caso dei condomini, all'unico proprietario o ai comproprietari persone fisiche di un edificio da 2 a 4 unità che abbiano presentato la comunicazione entro quella data, spetterà:

- superbonus al 110% per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023;
- superbonus ridotto al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025.

Chi invece non rispetta il requisito di prenotazione avrà:

- superbonus al 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022;
- superbonus ridotto al 90% nel 2023, al 70% nel 2024 e al 65% nel 2025.



**NOI SIAMO
PRONTI.**

il nostro store online
www.biancheriaetessutigaleone.it

i nostri negozi
Via Roma, 16 - Pulsano (TA)
Tel: 099 533 0064
Via Salvatore Gigli, 76 - Manduria (TA)
Tel: 099 979 5651
Via Giotto, 5 - Grottaglie (TA)
Tel: 099 562 3729

GALÉONE
BIANCHERIA & TESSUTI

Per la Casa, per la Famiglia, per Te

La data dirimente per le agevolazioni è quella dello scorso 30 settembre

ABITAZIONI UNIFAMILIARI: ECCO LO SCENARIO

Le cose iniziano a cambiare per lo scenario delle abitazioni unifamiliari. In questo caso, il dato dirimente risiede nella data del 30 settembre scorso. Importi e scadenze infatti cambiano a secondo di chi, entro quella data, abbia completato il 30% dei lavori presentando una dichiarazione del direttore lavori che attesti il requisito. In questo caso, potranno accedere a:

superbonus al 110% per le spese fino al 31 marzo 2023.

Al contrario, chi non ha rispettato il requisito del 30 settembre, per le spese effettuate dopo il 30 giugno 2022 potrà godere solo dei bonus minori.



A chi, invece, avvia i lavori dal 1° gennaio 2023 su un'unità di cui sia proprietario o titolare di diritto reale (come l'usufrutto), spetterà:

superbonus al 90% fino al 31 dicembre 2023 a patto che la casa sia abitazione principale e il beneficiario abbia un reddito di riferimento inferiore a 15mila euro.

Restano fuori le spese effettuate da comodatari e locatari. L'agenzia delle Entrate dovrà pronunciarsi invece sui conviventi.

LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITA'... E' QUELLA DEI NOSTRI CLIENTI!



Cristian L.

15 recensioni

★★★★★ 2 mesi fa

Ho acquistato una pompa sommergibile elettronica, ho avuto la fortuna di incontrare delle persone amabilissime e molto professionali. Un'impresa professionale, grazie mille per vostro servizio.



Angelo C.

35 recensioni

★★★★★ un anno fa

Personale eccellente e disponibile a rispondere e risolvere ogni tipo di richieste e necessità.



A G

97 recensioni

★★★★★ 2 anni fa

Consiglio assolutamente. Serietà, gentilezza, competenza, prezzi ottimi. Si trova tutto.



Michele M.P.

235 recensioni

★★★★★ 3 anni fa

Rivendita molto ben fornita dove troverete competenza e gentilezza. Consigliato.

edilmacotek
shop

EDILIZIA - FERRAMENTA - TERMO IDRAULICA
LEGNAME - FERRO - SOLAI - MACCHINE EDILI
PITTURE - VERNICI - COLLANTI - INTONACI
CARTONGESSO - TEGOLE - GRONDAIE

Leggi le nostre recensioni:
scannerizza il QR CODE



CI TROVI A:

📍 LIZZANO(TA), VIA VIGORELLI 16
📞 +39 099 955 21 79



Si aggiunge una terza possibilità per chi presta servizi sociosanitari e assistenziali

DECRETO E BONUS, LA SITUAZIONE PER IL TERZO SETTORE

Il decreto tocca anche le agevolazioni dedicate agli enti del Terzo Settore. Con uno schema che replica sostanzialmente quello dei condomini. Ma ad esso aggiunge una terza possibilità, che investe gli enti impegnati in attività legate a prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, nel rispetto di una serie di limiti. Ecco dunque come si configura il Tetrìs:

- Bonus al 110% fino a fine 2023;
- 70% nel 2024 e 65% nel 2025;

per gli enti del Terzo settore (lett. d-bis, comma 9, art. 119) che al 25 novembre abbiano comunicato la Cilas.

Per gli enti che non rispettano il requisito di prenotazione, invece:

- 110% fino a fine 2022;
- 90% nel 2023, poi 70% nel 2024 e 65% nel 2025



E infine, per gli enti che beneficiano della spesa maggiorata (art. 119, c. 10-bis):

- 110% fino a fine 2025.

VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO
TEL. 0997302293

www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com

Il PNRR prevede diversi interventi in campo sanitario da realizzare entro il 2026

LE CASE DELLA COMUNITÀ

I Recovery Plan – ovvero Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –, prevede diversi interventi in campo sanitario. Uno di questi interventi riguarda la realizzazione entro il 2026 di 1.288 Case della Comunità. Che cosa sono e come saranno organizzate?

Le Case della Comunità sono strutture sanitarie, promotrici di un modello di intervento multidisciplinare, nonché luoghi privilegiati per la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria. La sede della Casa della Comunità deve essere visibile e facilmente accessibile per la comunità di riferimento perché è il luogo dove il cittadino può trovare una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie o sociosanitarie.

In queste strutture, al fine di poter fornire tutti i servizi sanitari di base, il Medico di Medicina Generale e il Pediatra di Libera lavorano in équipe, in collaborazione con gli infermieri di famiglia, gli specialisti ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari quali logopedisti, fisioterapisti, dietologi, tecnici della riabilitazione e altri. La presenza degli assistenti sociali nelle Case della Comunità rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali nonché una loro maggiore integrazione



con la componente sanitaria assistenziale.

La figura chiave nella Casa della Comunità sarà l'infermiere di famiglia, figura già introdotta dal Decreto Legge n. 34/2020 che, grazie alle sue conoscenze e competenze specialistiche nel settore delle cure primarie e della sanità pubblica, diventa il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e Comunità. Secondo il PNRR, la Casa della Comunità diventerà lo strumento per coordinare tutti i servizi offerti sul territorio, in particolare ai malati cronici.

 **Colaninno
Costruzioni** s.r.l.



Amministratore Unico
Ing. Colaninno Vito
cell. 340 6126013

Via Salvemini, s.n.c. - 74018 PALAGIANELLO (TA)
www.colaninnocostruzionisrl.it



La prevenzione della sordità infantile

La prevenzione della sordità infantile, per le gravi conseguenze che ha sull'apprendimento e i pesanti risvolti sociali, è sicuramente un obiettivo che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dovrebbe perseguire con estremo rigore e determinazione.

Le conseguenze sulla comunicazione provocate dalla sordità sono diverse in rapporto all'epoca della sua comparsa e all'entità della perdita uditiva. Quanto più precoce è la sua insorgenza e importante la sua entità, tanto maggiori saranno le conseguenze.

Maggiore sarà stata l'esposizione del bambino al linguaggio, più importante sarà il linguaggio che è stato acquisito e tanto minori saranno le conseguenze, così come più facile sarà il suo recupero, a parità delle altre condizioni. Infatti, l'ipoacusia grave congenita (media delle frequenze di 0,5-1-2 kHz pari ad almeno 70 dB HL nell'orecchio migliore) impedisce l'acquisizione spontanea del linguaggio, ovvero porta il bambino colpito al mutismo e a un linguaggio non verbale a meno che non si intervenga, una volta effettuata la diagnosi, con la terapia protesica e logopedica. La diagnosi deve essere posta entro i 6 mesi di vita, quando il cervello presenta ancora quella plasticità indispensabile all'acquisizione del linguaggio che progressivamente inizia a venir meno a partire dai 3 anni di età (Tabella A).

È pertanto fondamentale diagnosticare e quantificare le sordità infantili entro i primi 3 mesi di vita. Le ipoacusie gravi postlinguali, che insorgono a 2-3 anni di età o più avanti, arrestano lo sviluppo del linguaggio già acquisito, che va incontro poi a deterioramento, con la comparsa di turbe di tipo comportamentale nei casi in cui la sordità non sia subito diagnosticata e le sue conseguenze trattate. Il bambino sordo per un'ipoacusia grave postlinguale recupera, in genere, meglio del bambino congenitamente sordo per un'ipoacusia della stessa entità.

Durante il periodo della scuola materna ed elementare, quando il bambino passa progressivamente dal pensiero concreto a quello astratto, "udire bene" è molto importante, perché l'acquisizione dei concetti avviene sempre più attraverso il canale uditivo. Ipoacusie anche di grado medio possono interferire con i suoi processi cognitivi, specie se la provenienza socioculturale del bambino è modesta, tanto più quanto più a lungo non vengono trattate.

Ciò dimostra che gli effetti della sordità possono essere diversi secondo l'età del bambino e della sua gravità e che è necessario adottare una serie di misure, diverse in base all'età, che rendano possibile il pronto riconoscimento dell'ipoacusia (diagnosi precoce).

Devono seguire subito gli opportuni provvedimenti medici, chirurgici e/o (ri)abilitativi, secondo il caso clinico,



il tipo e l'entità dell'ipoacusia.

Una diagnosi precoce si avvale di tutte quelle metodiche di audiometria soggettiva e oggettiva indispensabili per un corretto accertamento clinico.

Tali metodiche consentono di esaminare tutti i casi a "rischio per sordità" segnalati dai genitori, dal medico di famiglia, dal pediatra o da altri specialisti, oppure dagli screening audiometrici appositamente allestiti.

La prevenzione della sordità può essere raggiunta mediante diversi interventi articolati fra loro, quali: vaccinazione antirosolia obbligatoria, determinazione obbligatoria del gruppo sanguigno al momento del matrimonio, attenta informazione genetica per evitare, per quanto possibile, casi di sordità ereditaria se i genitori o i parenti stretti hanno problemi di udito potenzialmente su base ereditaria, controllo dello stato della gestante, programmi di screening alla nascita, controllo audiometrico di tutta la popolazione all'età di 9 mesi, in concomitanza con le vaccinazioni obbligatorie, e a 4-6 anni.

(<http://pediatrics.aappublications.org/content/103/2/527.full.html>).

Tabella A

Timing ottimale per la diagnosi e il trattamento delle sordità preverbalì

Screening audiologico neonatale	Alla nascita
Valutazione audiologica e diagnosi d'ipoacusia	Entro i 3 mesi
Prima protesizzazione e inizio terapialogopedica	Entro i 6 mesi
Protesizzazione ottimale	Entro 8-12 mesi
Impianto cocleare (se indicato)	Tra i 12 e i 18 mesi

(Tratto dai Quaderni della Salute del Ministero della Salute)



Neuroma di Morton, patologia del del piede causata da microtraumi cronici nel punto di passaggio tra le teste di III e IV metatarsale

Se il nervo è accavallato

Il Sig. G.C. accusa dolore sull'avampiede in maniera acuta "come se avesse un nervo accavallato" e ci chiede se trattasi di metatarsalgia o altro e come può trovare rimedio.

Quante volte abbiamo sentito parlare di un nervo accavallato?

Un dolore acuto è spesso riferito ad un nervo che fa le bizze creando incredibili grovigli.

Forse credenze popolari, piuttosto che frequenti sentito dire, hanno portato ad un abuso di questa espressione.

Almeno in un caso però questa situazione corrisponde quasi al vero ed è il caso della neuralgia che può insorgere a livello dell'avampiede.

Il cammino e lo sforzo sono attività che sollecitano non poco il piede a livello delle teste metatarsali ovvero la porzione terminale di quelle ossa lunghe del piede che si articolano con le falangi delle dita.

Il carico nella fase di spinta va a gravare proprio in quella sede e questo fatto può modificare nel tempo l'anatomia di questa parte del piede.

I rami nervosi posizionati tra le teste metatarsali possono risentire di effetti negativi dovuti alla compressione.

Dobbiamo ricordare che queste strutture nervose interdigitali svolgono solamente un ruolo sensoriale e non motorio e quindi viene ad essere alterata e modificata negativamente solo la sensibilità del piede.

Se la compressione risulta episodica o occasionale la sintomatologia sia pure acuta può scomparire del tutto; ma se questa modificazione della volta induce ad una pressione permanente, i danni sul nervo possono essere importanti.

Una compressione reiterata porta, oltre ad uno stimolo doloroso che solitamente invita la persona a togliere la calzatura per ottenere una remissione del dolore stesso, ad una reazione del tessuto nervoso con una ipertrofia dello stesso.

Avviene quindi che il nervo si ingrossa reagendo allo stimolo in compressione e crea una situazione di ulteriore ingombro e quindi maggiore possibilità di infiammazione locale.

L'ingrossamento del nervo viene definito neuroma di Morton. La calzatura può collaborare non poco alla compressione se

la tomaia è eccessivamente rigida e non ha la capacità di modificare il proprio volume anteriormente quando il piede, sollecitato dal carico applicato, tende a deformarsi a livello del ventaglio metatarsale.

L'esame clinico è molto importante così come è importante la descrizione della sintomatologia da parte del paziente.

Gli esami che possono rilevare la condizione del nervo sono l'ecotomografia e la risonanza magnetica.

Solitamente danno indicazioni quando l'ingrossamento del nervo è consistente.

Molto spesso l'ipertrofia del nervo non è proporzionale alla sintomatologia dolorosa.

Vi sono situazioni di grande disagio con un nervo di poco più grosso della norma.

Le possibilità terapeutiche di tipo antinfiammatorio portano purtroppo ad un risultato molto sterile perché pur arginando l'infiammazione non danno un effetto duraturo nel tempo e quindi la situazione dolorosa si ripresenta ogni qualvolta vi è un carico anteriore.

L'abuso farmacologico inoltre comprendo il dolore può portare ad un peggioramento della situazione anatomica del nervo con la degenerazione dello stesso.

Molto spesso si può porre rimedio con un sostegno metatarsale fornito da un ortesi plantare, che tenendo sollevate le teste metatarsali, crea spazio per il nervo che può ritrovare una posizione senza costrizioni.

Quando il nervo è oltremodo ingrossato può essere presente dolore anche con il piede di scarico.

In questi casi il plantare non è più sufficiente, anzi talora, il suo ingombro nella calzatura può costituire un ulteriore stimolo infiammatorio.

In questi casi la terapia elettiva è quella chirurgica dove il nervo viene escisso con una remissione definitiva della sintomatologia.

La ripresa del cammino è immediata: una modesta insensibilità delle dita in corrispondenza del nervo interessato è compensata nel giro di qualche mese dalle strutture sensoriali limitrofe.

Nel caso di sportivi la ripresa dell'attività può venire dopo circa un mese.



«Una legge di bilancio misera, senza risorse e prospettive.
Sul reddito di cittadinanza pronti alle barricate»

«Una manovra di recessione»

In campagna elettorale avevano detto che erano pronti a governare il Paese. Hanno promesso l'impossibile ma al primo appuntamento utile hanno partorito il nulla, solo proroghe in continuità con il governo Draghi. C'è addirittura l'imbarazzo di ammettere che la Meloni ha superato Draghi in termini di austerità e di disattenzione ai problemi sociali ed economici del Paese. Una legge di bilancio misera, senza risorse, senza investimenti, senza prospettive, senza idee.

È una manovra non di crescita ma di recessione, con un PIL atteso dello 0,6% se tutto va bene, come preannunciato dallo stesso ministro Giorgetti in occasione della presentazione della Nadeff, che non contrasta la tassa occulta dell'inflazione, arrivata nel frattempo al 12%, erodendo il potere di acquisto, i salari e i risparmi degli italiani.

È una legge di bilancio a tempo, le risorse stanziare per fronteggiare l'emergenza energetica e il caro bollette sono sino a marzo, dopodiché vale la regola meloniana "si salvi chi può".

Nessuna misura strutturale e nessuna nuova agevolazione è contemplata poi per favorire investimenti nelle rinnovabili, unica fonte energetica a costo zero di produzione che ci renderebbe autonomi dal fossile e dall'estero.

Altro aspetto controverso è il mancato aumento dei salari, in Italia fermi da decenni, oggi anche preda dell'erosione da inflazione. Contrariamente a quanto annunciato, i salari fino a 35 mila euro non avranno neanche un euro di aumento perché saranno oggetto di una semplice proroga di agevolazione del cuneo fiscale già introdotta nel 2022 dal governo Draghi. Gli stipendi rimarranno, pertanto, invariati e senza neanche 1 euro di aumento. Solo per quelli fino a 20 mila euro, ci sarà un misero aumento di qualche spicciolo, nella misura di 10-15 euro massimi, sufficiente per qualche colazione mensile al bar.

Non vi è nulla che riguardi, poi, il contrasto ai lavori precari e poveri, quelli da 2-5 euro all'ora lorda, così come per i giovani, l'istruzione è l'università. Sulla sanità vengono stanziare risorse insufficienti a far fronte neanche agli aumenti dell'energia elettrica. Addio quindi al rafforzamento del personale medico e ausiliario necessario per smaltire le lunghe liste di attesa e per la gestione dei presidi di emergenza.

Le pensioni sociali rimangono da fame, con quelle minime



DI MARIO TURCO
Senatore del M5S

aumentate di 35 euro mensili, lontane rispetto alle mille euro promesse in campagna elettorale da Silvio Berlusconi. La rivalutazione delle pensioni peraltro viene defanziata di 3 miliardi di euro, rispetto a quanto programmato invece dal governo Conte II.

In definitiva, si continua a fare la guerra ai poveri e in questa prospettiva si decide anche di abolire il reddito di cittadinanza, a partire dal prossimo agosto, per gli abili al lavoro. Trattati di 650 mila persone che hanno come unico sostegno il reddito di cittadinanza è la sciagura di non avere un lavoro, di persone prive di competenze e professionalità, oltre che ultra cinquantenni e precari che grazie al reddito di cittadinanza riusciva a sopravvivere. Nei loro confronti, quindi, per il loro status di abili al lavoro, lo Stato si gira dall'altra parte.

In questo modo l'Italia tornerà ad essere l'unico Paese in Europa senza una misura di protezione sociale per chi si troverà a perdere il lavoro o è privo di un reddito. Questo significherà incentivare la criminalità e lo sfruttamento del lavoro in nero o sottopagato.

Una sola categoria continuerà a sorridere grazie a questa manovra, con il cadeau dell'aumento del contante, ed è quella che comprende gli evasori, la criminalità e i corrotti.

Si preannuncia, quindi, una sorta di "massacro" sociale solo per dimostrare ai propri elettori di aver mantenuto la promessa elettorale, seppur in parte, quando sarebbe bastato migliorare la misura, finanziandola con una giusta tassazione sugli extraprofitto delle imprese energetiche e farmaceutiche.

Difenderemo strenuamente il Reddito di Cittadinanza, che va mantenuto e migliorato soprattutto con riferimento alle politiche attive del lavoro e della formazione, di competenza delle Regioni, quattordici delle quali governate dal centrodestra, che di fatto hanno boicottato la misura per non aver facilitato la formulazione delle proposte di lavoro. Basti pensare che delle ingenti risorse, quasi 1 miliardi di euro, messe a disposizione per le regioni dal governo Conte I, finalizzate a rafforzare le Agenzie del lavoro, solo il 30% sono state spese.

Non permetteremo che centinaia di migliaia di famiglie finiscano per strada e per questo ci batteremo in tutte le sedi opportune arrivando a scendere in piazza se necessario.

La notte bianca dell' «Archita»

Si rinnova (venerdì 2 dicembre) l'appuntamento allo storico Liceo per promuovere l'orientamento in entrata

Dopo il successo registrato lo scorso anno scolastico, al via la seconda edizione de "La Notte Bianca del Liceo Archita... una notte per raccontare di noi". Venerdì 2 dicembre, dalle 18 alle 21, nell'ambito delle iniziative finalizzate all'orientamento in entrata promosse dallo storico Liceo, gli studenti, coadiuvati dagli insegnanti, saranno protagonisti di una serie di laboratori, operanti in entrambe le sedi scolastiche, per offrire ai visitatori un saggio delle attività svolte dall'inizio dell'anno scolastico.

Tra scienza, mondo classico, filosofia, letteratura e musica i ragazzi esprimeranno la molteplicità delle esperienze che il Liceo Archita promuove negli indirizzi classico, scientifico, scienze umane, economico sociale e

musicale. Tra dialoghi, declamazioni, recitazione, esperimenti, osservazioni dal laboratorio astronomico, balli e musica, gli studenti, assoluti protagonisti della serata, si ritroveranno in un'esperienza collettiva ricca di emozioni, espressione della gioia di essere tornati, dopo i difficili tempi della pandemia, a vivere la dimensione scolastica in modo pieno e autentico. I ragazzi accoglieranno gli studenti frequentanti l'ultimo anno della scuola superiore di primo grado e i loro genitori per offrire testimonianza della loro esperienza scolastica al Liceo Archita. Con il supporto degli strumenti tecnologici e informatici, dell'osservatorio astronomico e dei laboratori di fisica e di chimica, gli studenti di tutti gli indirizzi liceali realizzeranno una serie di performance per coinvolgere gli



ospiti in una notte da non dimenticare, in una scuola da vivere pienamente da protagonisti.

Gli ingressi saranno contingentati per fascia oraria: dalle 18 alle 19, dalle 19 alle 20, dalle 20 alle 21, presso le due sedi del Liceo (Sede centrale C.so Umberto I, 106/b; sede succursale via Pitagora, 148). Pertanto sarà necessario compilare un modulo Google cliccando sul link della fascia oraria e della sede di interesse. Tutte le informazioni e i link per le prenotazioni sono presenti sul sito web www.liceoarchita.edu.it

tripadvisor®

PIZZERIA

LA GRANDE FAMIGLIA

servizio asporto e domicilio 333 1780632
via 4 novembre, 108 - San Giorgio Jonico TA

www.facebook.com/La-grande-famiglia

Le famiglie al centro delle iniziative.
Domenica 27 giornata dedicata ai più piccoli e alle famiglie

“LA CICOGNA” si prepara *al* Natale

Gli auguri delle titolari Valentina e Marianna

«**A**doro il Natale e lo spirito natalizio, è qualcosa di estremamente appagante e bello. Per questo sono gioiosa che tutto il team de "La Cicogna" condivida tutto questo con le famiglie tarantine». Sono le parole di Valentina, una delle due titolari de "La Cicogna".

Infatti la scuola-nido si prepara al Natale con grande fermento. Ha aperto la stagione natalizia, come da tradizione, il 22 novembre con tutti i bambini attorno all'albero per addorbarlo e per mangiare le pettole.

Inoltre nell'ottica della continuità scuo-

la/asilo-famiglia "La Cicogna" ha messo in cantiere laboratori natalizi pomeridiani genitori-bambini per gli iscritti: momenti in cui vivere l'ambiente scolastico in totale serenità respirando calore e senso di appartenenza, facendo affinare il senso della manualità dei propri figli in maniera condivisa.

"La Cicogna" si prepara alle feste con i propri bambini improntando la didattica sui colori del Natale, sulle tradizioni, i profumi e le esperienze tipiche di questo periodo. Ogni sezione si è dotata di un albero fatto alla maniera dei bambini: vero o con materiale da riciclo, in feltro o di carta. Insomma le educatrici e le maestre hanno dato ampio spazio alla fantasia.

Anche i bambini che frequentano "La Cicogna" come ludoteca si preparano alle feste con lavori collettivi ed individuali.

Tutto è immerso nelle magiche luci a intermittenza natalizie che infondono calore e felicità.

Tra i tanti eventi pensati per i bambini "La Cicogna" di Taranto ha programmato, inoltre, una giornata dedicata interamente ai più piccoli e alle loro famiglie per domenica 27 Novembre.

Presso il grande giardino della scuola e asilo nido privato ci saranno vari allestimenti. Ci sarà un set fotografico a sfondo natalizio, un angolo accogliente dove le famiglie poseranno per scattare foto a corredo del dolce ricordo della giornata.

Un angolo del giardino sarà dedicato invece ad uno spettacolo davvero unico: il cantastorie di Encanto grazie al quale i bambini saranno rapiti dalla magia del racconto attraverso i costumi e le musiche.

La giornata sarà intervallata poi da momenti di animazione e dalla presenza di alcune mascotte tra le più apprezzate dai bambini.

Nella magica cornice cittadina si inserisce questo evento che allietterà la domenica dei più piccoli introducendoli al periodo natalizio.

"La Cicogna", nell'organizzare l'evento, si avvale della partnership dello studio fotografico "Emozioni per sempre", attento a catturare i sentimenti dai volti delle persone, mentre l'allestimento del set è ideato da "La casetta sull'albero".

Si ringrazia la collaborazione della biscotteria "Sir Biscuit", della stampa "Officine Grafiche", del negozio "Multistore Taranto" e della sala feste "Cuori in festa da Simona & Gaia".





L'evento è pensato e articolato per i bambini da 0 a 10 anni.

Tutti i bambini, dal più piccolo al più grande, con la mamma e papà, possono incontrare Babbo Natale, immortalare il momento, giocare sulle giostrine, essere immensi nella natura, nei canti e nei balli. L'evento si terrà dalle 9 alle 13.

Il filo conduttore che ha ispirato la realizzazione della giornata è un invito a tra-

scorrere il tempo in famiglia all'aperto, non in un centro commerciale, ma nel nostro territorio e presso una scuola, luogo deputato a veder crescere ed evolvere i sogni dei bambini.

Questi ultimi potranno anche imbucare le loro letterine o consegnarle proprio a Babbo Natale durante la giornata del 27.

«Siamo felici di replicare l'evento nata-

lizio che già lo scorso anno ha avuto tanto successo ma con un' offerta nuova ed assortita», così commenta Marianna, contitolare de "La Cicogna".

Che la magia del Natale continui a tener viva la fiamma dei desideri dei bambini, i veri protagonisti di questa festa e di tutte le attività programmate. È l'augurio di Felici festività natalizie da parte di Valentina e Marianna.






STILE ACCIAIO EdilBuzzerio 2020

UN NUOVO LOCALE PIENO DI IDEE DOVE ACCOGLIERE AL MEGLIO I NOSTRI CLIENTI



SHOW ROOM - Via Campania, 159

A tavola con due maestri

Chef, e non solo, per una serata-evento da "Giò" con Palma D'Onofrio e Michele Maino, autore de "La Foresta Interiore", viaggio in Amazonia

Michele Maino, chef, giornalista, autore de "La Foresta Interiore", e Palma D'Onofrio, maestra di cucina, sommelier, relatore FISAR, formatore esperienziale, saranno i protagonisti, il 2 dicembre, di una serata in cui si sposteranno enogastronomia, libri, cultura, solidarietà e salvaguardia ambientale. Appuntamento al ristorante Giò, Lungomare Vittorio Emanuele III angolo via Acclavio, a Taranto.

Il menu della serata, scritto e realizzato a quattro mani da Michele Maino e Palma D'Onofrio, ci accompagnerà alla scoperta de "La Foresta Interiore", catturati dai racconti dell'autore sul viaggio in Amazonia alla ricerca di sé stesso e delle piante maestre e dalle portate scelte per il menù che saranno perfetta metafora dell'evoluzione dell'uomo, dalla prima infanzia, alla conoscenza di Sé, all'Illuminazione.

Nato nel 1976 a Milano, Michele Maino dopo la maturità classica studia Lingue e Letterature orientali all'università Ca' Foscari di Venezia. Durante e dopo l'università si occupa anche di mediazione linguistica e culturale, a Milano, dove lavora nel carcere di San Vittore e in quello di Bollate come traduttore e interprete.

Nel 2004 diventa giornalista professionista e collabora a lungo con 'Diario della settimana', 'Focus', 'Gioia', 'Psychologies magazine' e molte altre testate. Si occupa di radio e, al Cairo, diventa speaker e redattore di programmi e radiogiornali in italiano e francese per la radio di Stato egiziana.

Fotografo, interprete e appassionato viaggiatore, ha vissuto a lungo nei Paesi arabi, in particolare Egitto e Cisgiordania. Al suo ritorno in Europa si è avvicinato alle terapie naturali e

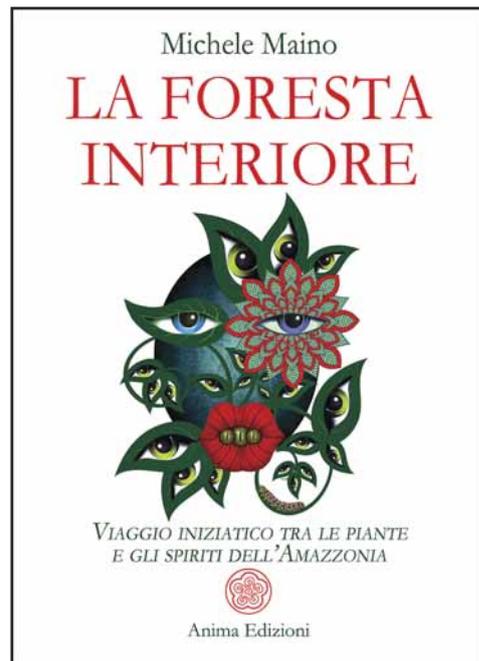


Michele Maino e Palma D'Onofrio

alla macrobiotica abbracciando l'etica vegetariana. Nel 2009 ha frequentato, a Parigi, la scuola di alta cucina Le Cordon bleu, diventando chef e, dopo una serie di esperienze di lavoro e formazione in diversi ristoranti stellati e non, tra cui Ze Kitchen galerie a Parigi, dove ha approfondito la cucina fusion franco-thailandese, ha aperto a Milano, nel 2012, Osteria al 55, tra i primissimi ristoranti vegan di livello in Italia. Viaggia molto in Asia, in particolare in Nepal e in India, sulle tracce delle grandi tradizioni orientali come l'Induismo e il Buddhismo.

Nel 2013, per i tipi di Tecniche Nuove, ha

pubblicato il volume La cucina crudista. Ospite più volte a Masterchef Italia per presentare la cucina vegan, collabora con la rivista Cucina naturale e con scuole di cucina come la Scuola di cucina Sale&Pepe e Teatro7lab, dove lavora anche in veste di chef-interprete per stranieri. Dal 2014 comincia a recarsi in Sud America per studiare lo sciamanesimo amazzonico. Attualmente si dedica all'insegnamento della cucina naturale, vegan e macrobiotica, fa consulenze per imprese e privati nell'ambito del benessere alimentare e si occupa di piante maestre e del rapporto tra alimentazione e spiritualità.



Cultura, scienza e spiritualità

A Taranto, il 2, 3 e 4 dicembre 2022, la XXIV edizione del convegno organizzato dall'associazione "Sopravvivenza e vita eterna"



Gemma Cometti e Daniel Lumera



Torna anche quest'anno il consueto appuntamento con il convegno nazionale di studi organizzato dall'associazione onlus "Sopravvivenza e vita eterna". Il tema prescelto quest'anno dal Comitato organizzatore – presieduto da Gemma Cometti – è "Cultura, scienza, spiritualità". Il convegno, dal 2 al 4 dicembre, si terrà nei saloni dell'hotel "Mercure Delfino", con il patrocinio del Centro Servizi Volontariato di Taranto, della BCC di San Marzano, della Sviluppo Gift Corporation e della farmacia Belardinelli.

"La nostra Associazione – dice Gemma Cometti – si ripropone quest'anno nell'organizzare un convegno degno della massima attenzione, con nuovi relatori e temi di grande e attuale in-

teresse scelti nell'intento di dare conforto e speranza, ma anche nuove spinte intellettuali e spirituali: un invito, in questi anni così difficili, a capire e prendere atto dei grandi misteri della vita per proseguire il percorso spirituale iniziato negli anni passati".

L'apertura del convegno è prevista per le 15 di venerdì 2 dicembre, con la presentazione dell'ultimo libro scritto da Gemma Cometti, "La mia storia nel tempo senza tempo" (Gagliano Editore), presentazione curata dal neurochirurgo Enrico Pierangeli. Si proseguirà con le relazioni del ricercatore milanese Max Giunta, della ricercatrice dell'Istituto Oncologico di Milano, Lucilla Titta e del giornalista radiotelevisivo Alberto Lori.

Nella mattinata di sabato 3, con inizio alle 9, la relazione del ricercatore steineriano Antonio Fois. Alle 11, l'atteso e tradizionale incontro con lo scrittore e formatore internazionale Daniel Lumera, che parlerà su "Ecologia interiore, l'Amore che cura". A seguire, fra gli altri, la giornalista milanese Manuela Pompas, il ricercatore francese Bernard Rouch, lo scrittore milanese Marco Cesati Cassin.

Domenica mattina la conclusione del convegno, con Umberto Di Grazia e Max Giunta. In chiusura, come di consueto, il tradizionale appuntamento con "Una finestra aperta sulla solidarietà", quest'anno dedicata ai volontari della Comunità di Sant'Egidio.

Il programma dettagliato e le modalità di iscrizione sono riportate integralmente sul sito web

www.sopravvivenzaevitaeterna.it

Per info: gemma@sopravvivenzaevitaeterna.it



GUANTI DI LANA PINNA DI TARANTO

Furono offerti in dono alla duchessa Anna Amalia Von Sachsen-Weimar-Eisenach. L'arcivescovo di Taranto, monsignor Giuseppe Capecelatro, usò anche la cortesia di far eseguire una rappresentazione di una danza popolare pugliese

Fin a ben oltre la seconda metà del XVIII secolo l'Italia per i viaggiatori di lingua tedesca (tedeschi, svizzeri e austriaci) finiva più o meno a Napoli. Per molti anni il confine meridionale dell'Italia è segnato dalla città partenopea, punta estrema del mondo civilizzato. *"L'Europa finisce a Napoli e vi finisce perfino malamente. La Calabria, la Sicilia e tutto il resto del Regno sono Africa"*, scriveva ancora agli inizi dell'Ottocento **Augustin Creuze de Lesser**. La Puglia, ovviamente, era anch'essa Africa.

Quando **Georg Arnold Jacobi**, un consigliere governativo di Düsseldorf al seguito del conte **Friedrich Leopold zu Stolberg** in viaggio per l'Italia, scrive da Barletta il 4 maggio 1792 ai genitori la sua prima lettera dalla Puglia, esordisce con la promessa che, ora più che mai, sarà sua cura far pervenire loro sue notizie, ora che lui e i suoi compagni hanno avuto *"l'ardire di oltrepassare quel confine che una lunga consuetudine ha posto alla maggior parte dei viaggiatori quale limite ultimo"*. Per questi viaggiatori – egli continua – *"le colonne d'Ercole si trovano a Napoli; chi ha avuto la ventura di giungere sin*

li, se ne torna a casa soddisfatto, senza più alcun desiderio e senza che se abbia a pentire".

Risulta quindi coraggioso, notevole ed interessantissimo il viaggio intrapreso nella nostra regione dalla duchessa **Anna Amalia von Sachsen-Weimar-Eisenach**

per visitare l'arcivescovo di Taranto, monsignor **Giuseppe Capecelatro**, e che troviamo curato e tradotto da **Gian Paolo Marchi** nel suo saggio *L'itinerario pugliese (1789) di Anna Amalia von Sachsen-Weimar-Eisenach* e sta in *Animo Italo-Tedesco – Studi sulle relazioni fra Italia e Turingia*, Weimar, 2008.

L'illustre viaggiatrice aveva raggiunto Napoli proprio il primo di gennaio 1789, dopo essersi trattenuta a Roma per un periodo di circa tre mesi. La grazia e lo spirito della duchessa fecero subito breccia in molte personalità dell'ambiente partenopeo, e in particolare in monsignor Giuseppe Capecelatro, arcivescovo di Taranto. Anna Amalia, per parte sua, fu subito conquistata dalla personalità del Capecelatro, e tra l'arcivescovo e la duchessa si stabilì un rapporto di reciproca stima e amicizia.

Tra le carte di **Johan Gottfried Herder**, relative al viaggio in Italia intrapreso nel 1788-89 sulle orme di **Johan Wolfgang von Goethe**, e che aveva incontrato la duchessa a Roma e poi la aveva accompagnata a Napoli,



La duchessa Anna Amalia, dipinto di Johann Ernst Heinsius (1769)

si conserva una lettera in lingua italiana del Capecelatro:

"Napoli 11 gennaio 1789

Monsieur,

*mi prendo la libertà di pregarvi di un favore. Sua Altezza mostrò sommo gradimento nel vedere i **guanti di lana-pinna di Taranto**: io non ardisco di presentarcene quattro paja, se voi non accompagnate la semplice offerta colle più sincere dimostrazioni del mio rispetto. L'aria di questa Principessa, le sue maniere, i tratti della sua vivacità, la grandezza delle sue riflessioni hanno un certo grado di forza sul mio spirito, che ne vivo sommamente incantato. Vorrei dirvi mille cose: ma poiché i Sovrani hanno la disgrazia di esigere generalmente gli applausi della Nazione, perciò mi trattengo di parlarne più oltre: il solo sospetto che i miei sentimenti possano sembrar figli della vile adulazione, mi arresta.*

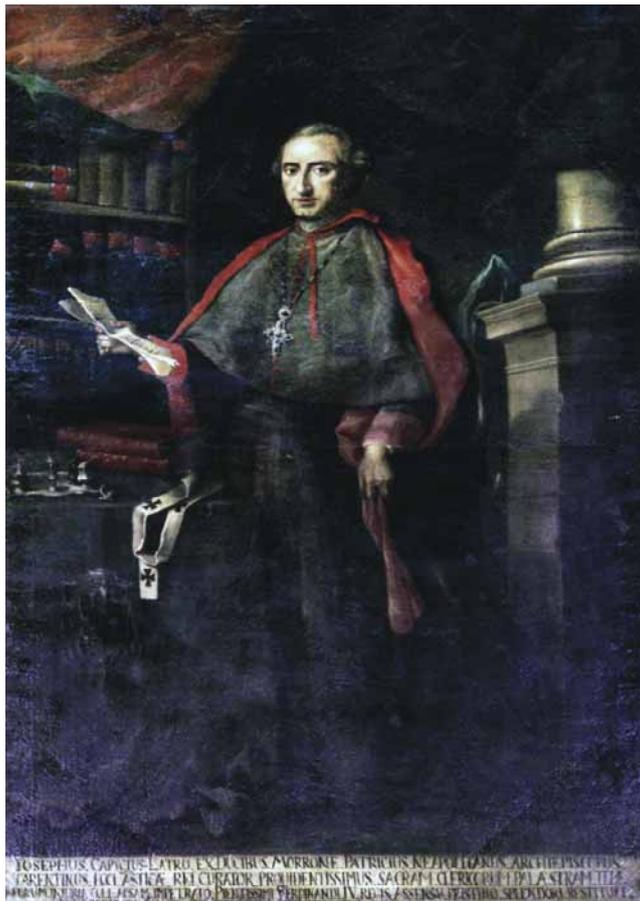
Spero che questa sera voi sarete nella nota società dell'amabile Dama: almeno il mio cuore lo desidera.

Intanto credetemi che sono pieno di stima

*Il Vostro div.mo servitor vero
Giuseppe Arc.vo di Taranto "*

I guanti tessuti con la rarissima fibra sopra descritta rappresentavano un dono ricercato e prezioso, degno dell'illustre personaggio cui era destinato, la duchessa Anna Amalia von Sachsen-Weimar-Eisenach. Si può ricordare che il Capecelatro, anni dopo, regalò un paio di questi guanti ad un'altra illustre viaggiatrice, la baronessa **Elisa von der Recke**, che tradusse in tedesco una memoria sul bisso dello stesso arcivescovo *Tarantinsche Steckmuschel*, inserendola nel suo *Tagebuch einer Reise durch einen Theil Deutschland und durch Italien*, III, Berlin, 1815.

A Giuseppe Capecelatro si deve probabilmente la sopravvivenza di molti reperti di bisso marino ancora esistenti. Nella lavorazione del bisso marino il Capecelatro era un profondo conoscitore delle tecniche di produzione e di mercato ed un abile ed apprezzato fornitore, e con la produzione di questi manufatti egli ve-



L'Arcivescovo di Taranto mons. Giuseppe Capecelatro a 42 anni (1786), da un ritratto nel salone dell'episcopio di Taranto

deva l'opportunità di migliorare lo stile di vita dei Tarantini. Mons. Giuseppe Capecelatro cercò in vari modi di far conoscere i pregi del bisso tra i personaggi più in vista in Italia e in Europa, dalla seconda metà del Settecento agli inizi del secolo successivo (vanno ricordati i guanti provenienti da Taranto, oggi conservati nel museo di Rostock in Germania, donati dalla contessa Sophie zu Stolberg nel 1799 al prof. O.G. Thyhsen, e quelli custoditi presso il Museo di Storia Naturale di Berlino, offerti in dono al re Federico Guglielmo III dall'antico Arcivescovo di Taranto nel 1822, quando il re visitò Napoli).

Quinta di tredici figli nati dall'unione del duca Carlo I di Braunschweig-Wolfenbüttel con Filippina Car-

lotta di Prussia, sorella di Federico il Grande, **Anna Amalia** venne alla luce il 24 ottobre 1739. Ebbe un'educazione accurata e in linea con la cultura illuministica, e subito, a poco più di sedici anni, il matrimonio, celebrato nel 1756, con il diciottenne Ernst August II Constantin, duca di Sachsen-Weimar-Eisenach, che morì due anni dopo. Dall'unione nacquero due figli, Carl August e Constantin. Dopo alcune manovre diplomatiche, Anna Amalia si vide riconoscere dall'imperatore Francesco I la carica di reggente in nome del primogenito Carl August: funzione che svolse fino al 1775, allorché il figlio raggiunse la maggiore età. Anna Amalia continuò ad esercitare un ruolo positivo, cooptando Johann Wolfgang von Goethe in seno al Consiglio Segreto, e il piccolo ducato assunse in pochi anni al ruolo di centro spirituale di tutta la Germania, attirando personalità di altissimo livello, come Goethe, appunto, Schiller e Herder.



Colore del bisso dopo il bagno in acido citrico

Il viaggio in Italia, intrapreso nell'estate del 1788, costituì per Anna Amalia, come era stato per Goethe, l'occasione per una profonda maturazione culturale e psicologica, propiziata da molteplici incontri ed esperienze. Roma offre alla duchessa stimolanti suggestioni per riflessioni sull'arte, sulla società, sulla politica ma è soprattutto a Napoli che si verifica una sorta di rinascita che è certo propiziata dall'affetto per il Capecelatro.

La situazione emerge chiaramente dal *Tagebuch* e dalle lettere a Wieland di **Luise von Góchhausen**, dama di compagnia della duchessa:

"L'arcivescovo di Taranto è una persona squisita, e un tipo ben diverso dai nostri vescovi tedeschi. È diventato il compagno [Gefährte] fedele della duchessa".

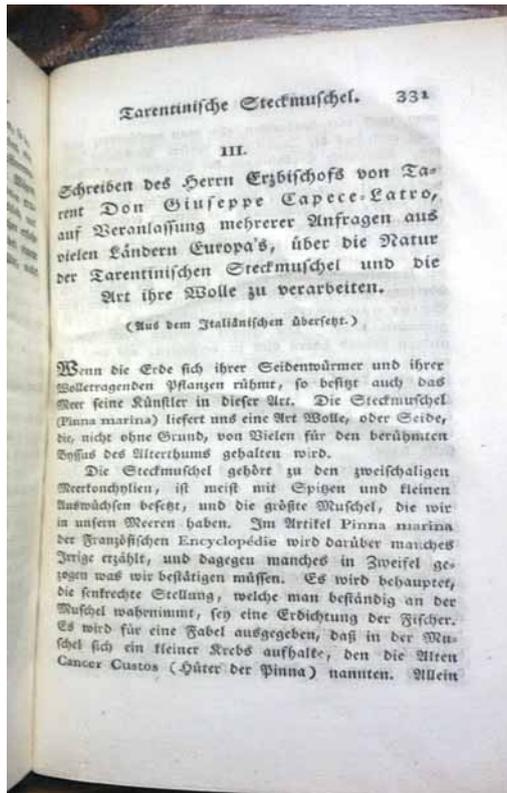
Allorché il Capecelatro dovette recarsi nella sua diocesi, la duchessa trovò il modo di organizzare un viaggio in Puglia per raggiungerlo, come scrive nei suoi *Briefe über Italien*. All'inizio del 1790 Goethe ricevette da Carl August l'incarico di accompagnare la duchessa nel viaggio di ritorno. Il congedo dal Capecelatro fu avvertito dalla dama di compagnia come un evento particolarmente doloroso: *"Il separarsi per sempre da un uomo come l'arcivescovo è una specie di morte anticipata"*.

Diamo qui di seguito la traduzione dell'itinerario pugliese [Apulien], condotta sulla edizione *Briefe über Italien*:

"Puglia.

*Non ora tornata nella capitale dalla mia divertentissima escursione di otto giorni nelle campagne della puglia. Lo scopo principale di questo breve viaggio era quello di visitare l'arcivescovo di Taranto che avevo conosciuto nel precedente inverno a Napoli. Quest'uomo, che principalmente per intelligenza e nobiltà d'animo eccelle fra tutti gli altri della sua nazione che io abbia conosciuto in Italia, viene da una delle più antiche nobili famiglie del regno che si chiama **Capece**. I suoi antenati erano grandi sostenitori della regnante casa di Svevia e le rimasero fedeli fino a quando arrivò ad estinguersi con lo*

Guanti in bisso marino da donna filato con altro filo blu e verde (seta?), XIX sec. (Photo Severino Dahint, Museo di Storia Naturale, Basilea). Zoologische Sammlung der Universität Rostock, D-Rostock.



Giuseppe Capecelatro, Tarentinische Steckmuschel, memoria allegata al terzo volume del Tagebuch einer Reise durch einen Theil Deutschlands und durch Italien in den Jahren 1804 bis 1806, di Elisa von der Recke, Berlin, 1815

*sfortunato Corradino. Carlo d'Angiò, assassino e successore di Corradino, per inimicizia nei confronti di un casato il cui favore egli non poté comprare, gli diede il nome di **Ladrone** e questa parola, di per sé insultante, è diventata col tempo **Latro**. Poiché per questo nobile casato l'origine di tale soprannome è avvertita come onore-*

*vole, non vi è stata alcuna esitazione a conservarlo, e l'arcivescovo considera un onore assai grande il fatto di designare sé stesso e il suo casato come **Capecelatro**.*

Quest'ammirevole soggetto ha la rara virtù di possedere in appropriato equilibrio intelligenza e cuore, ed è dotato di tutte quelle qualità che rendono piacevole e istruttiva la vita di società e i rapporti di amicizia: per questo, viene da tutti amato e stimato. Come arcivescovo, allo stesso modo di un amoroso padre, spende il suo più profondo interessamento per il bene delle comunità a lui affidate, che quasi lo adorano. Egli ha una acuta capacità di giudizio, non disgiunta da una insolita – in questo paese – libertà di pensiero. Il suo fine e piacevole umorismo, che non nasce dall'egocentrismo e perciò non offende nessuno, rende molto amabile la sua conversazione che egli sa rendere brillante anche attraverso garbate poesie – ne ha pronte in ogni momento – e grazie al suo eccellente talento per la musica. È ben disposto verso gli amici dei suoi amici; ama tutto ciò che è nobile e cerca di diffonderlo ovunque; riassumendo, egli splende tra i suoi conterranei come un raro fenomeno. Quale dolce lusinga è per me poter chiamare amico quest'uomo eccezionale, e tenere con lui un continuo scambio epistolare!

La Puglia potrebbe essere una delle regioni più ricche e felici del regno, se non soffrisse la carenza di popolazione e industrie. Ma la natura viene qui lasciata completamente a sé stessa. Durante il mio



viaggio ho incontrato molte e belle città di campagna, dove gli abitanti, per mancanza di villaggi vicini [ai fondi da coltivare], sono nello stesso tempo cittadini e contadini.

il clima della Puglia è molto più caldo di quello della zona intorno a Napoli. Questo fatto si è palesato nel 1789, quando su Napoli scese un freddo così intenso che, contrariamente al solito, rimasero per terra neve e ghiaccio, mentre in Puglia c'era sole e caldo. Anche i frutti della terra e delle piante qui sono molto migliori, specialmente le olive, che sono ben più saporite che nelle altre province, e sono più aromatiche: per questo sono molto apprezzate e vengono esportate nei paesi più lontani; vi sono inoltre interi boschetti di mandorle. Qui cresce molto bene anche la pianta del cotone. Ma questa provincia ha molti problemi per via della mancanza d'acqua, visto che in alcuni anni non piove per 7 mesi e gli abitanti devono conservare l'acqua soprattutto in cisterne.

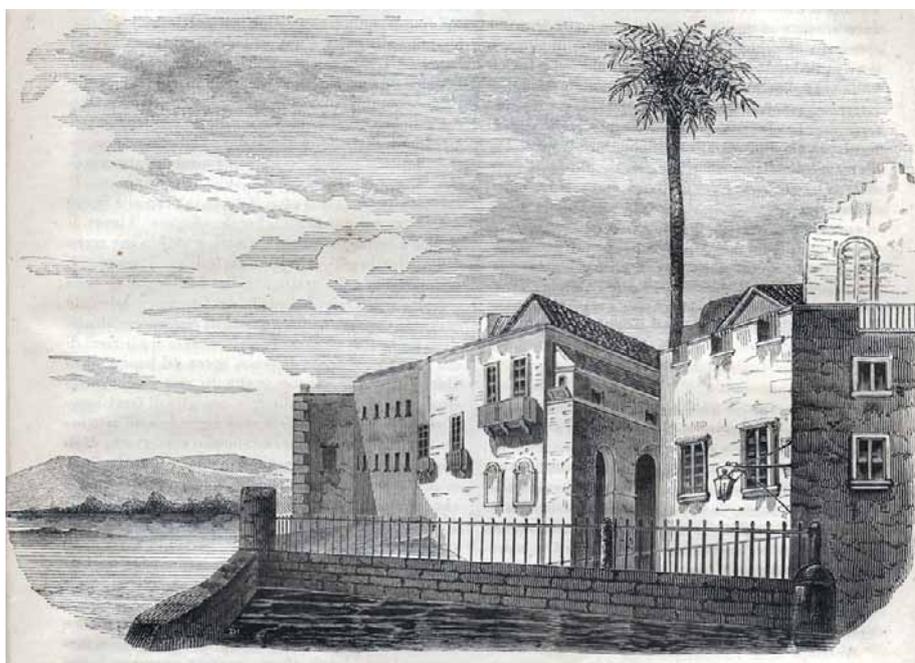
I pugliesi sembrano aver conservato qualcosa della loro origine greca, soprattutto per quanto riguarda la qualità dello spirito; essi infatti uniscono ad un buon carattere il senso dell'ospitalità. Giovani e vecchi hanno un gran talento e inclina-



Ritratto della duchessa Anna Amalia, opera di Angelica Kaufmann nel suo studio in Roma (1789).

In basso: Litografia ottocentesca, Episcopio di Taranto col "Dattilo"

zione per la poesia, e improvvisano sopra ogni soggetto che viene loro presentato. Ri-



petto ai napoletani, hanno una maggior ricchezza spirituale, e mi par di capire che abbiano un carattere più fermo. Sono persuasa che, se avessero un poco più di cultura, supererebbero per capacità intellettuali tutte le altre province. Ora, purtroppo, a causa di superstizioni e preconcetti puerili, sono immersi nelle tenebre più profonde. Fra le molte prove che potrei mostrare, questa mi ha molto colpito: essi fanno una grande differenza fra **luterani** e **protestanti**, perché essi detestano Lutero. L'abate [dell'abbazia benedettina chiamata Madonna d'Andria] mi chiese candidamente se io fossi una protestante e, quando apprese che io professavo questa religione, si rallegrò al punto da prendermi la mano, assicurandomi che in questo caso poteva sperare nella mia salvezza.

[...] L'imperatore **Federico II** della casa sveva degli Hohenstaufen manifestò una particolare preferenza per i soggiorni in Puglia. Viene ancor oggi mostrata una piccola collina tra Barletta e Andria, l'unica in questa pianura, sulla quale l'imperatore doveva aver avuto un castello che gli serviva come dimora per la permanenza in questi luoghi. Si tramandano ancor oggi di bocca in bocca alcuni racconti che riguardano questo principe. Dal momento che egli era sempre in lotta con i papi e l'arcangelo Michele dovette dargli non poco da fare, si dice che l'angelo si faccia talvolta ancora vedere su questa collina. L'imperatore viene ancora venerato dai pugliesi e il ricordo di molte buone azioni e vittorie contro il Regno si è conservato ben vivo tra di esse. Il fatto che dopo tanti secoli si parli con tanto amore e rispetto di un regnante, significa che la lode è del tutto sincera e priva di qualsiasi forma di adulazione.

Poiché avevo avuto notizia di una danza nazionale dei pugliesi, l'arcivescovo di Taranto, su mia richiesta, mi usò la cortesia di farla espressamente eseguire. La chiamano la **schiazzosa**; è una vera e propria pantomina, piena di espressività. Entrano prima due persone di sesso diverso, recitando la parte degli innamorati; poi li-

Tempera su muro della fine del XVIII secolo in uno dei saloni dell'appartamento d'Avalos del Palazzo Ducale di Martina Franca, raffigurante una scena popolare con ballerini di pizzica

tigano l'un con l'altro; attraverso mosse mimiche la danzatrice esprime il proprio rancore e disprezzo nei confronti del danzatore; questi tuttavia cerca di ottenere la sua benevolenza e il suo perdono, e alla fine ci riesce.. in seguito è il danzatore che assume l'atteggiamento di chi è in collera, e lei fa la parte che prima era gestita dal danzatore nei suoi confronti. Questa danza è accompagnata da una musica molto vivace e armoniosa. Attraverso la loro innata vivacità, con i loro grandi occhi neri, pieni di fuoco e quasi parlanti, essi sono in grado di dare ad ogni movimento tanta grazia ed espressività, che si comprende quasi come parola per parola quello che vogliono dire. Le loro canzoni nazionali sono belle e molto appassionate. I pugliesi i possono gloriare del più grande talento per la musica, e si lasciano anche prendere dalla passione di quest'arte.

Come avrei desiderato fermarmi di più in questa provincia e andare più in là, nella vecchia Magna Grecia, almeno fino a Taranto! Ma la stagione e il mio imminente ritorno in Germania mi hanno reso necessario accorciare la permanenza e limitarmi a quel poco che avevo superficialmente visto durante il mio breve viaggio. Ci sarebbe veramente da augurarsi che un qualche viaggiatore provveduto visitasse una parte tanto notevole del Regno e trasmettesse notizia più complete.



Nel momento in cui mi congedo dall'Italia, sento il dovere di aggiungere ancora, per amore di riconoscenza e per amore di verità, che in Italia ho incontrato soprattutto buone persone e che non c'è assolutamente da stupirsi se chi tratta con diffidenza altre nazioni vien poi ripagato con la stessa moneta".

In conclusione, il resoconto di viaggio della nobile tedesca è estremamente interessante e denota una grande intelligenza e indipendenza di giudizio. Attente e precise risultano le analisi sulle condizioni della Puglia e molto bella risulta la descrizione della danza popolare la scattosa (termine, che nel *Vocabolario dei dialetti salentini*, a cura di G. Rohlfs registra, alla voce *scattoso/schiattoso*, il significato *dispettoso*), le cui modalità descritte nella

lettera (con le schermaglie e il gioco di ripulse e corteggiamenti fra i due innamorati) sono del tutto simili a quelle della tarantella e in considerazione che in Puglia erano molto diffusi i cosiddetti *Canti di dispetto*.

Ma la nota più importante da rilevare è la grande apertura mentale della nobile tedesca, nonostante le differenze etiche e di religione, dimostrata nel suo giudizio sugli italiani, che riconosce composti soprattutto da brave persone. La duchessa riconosce con onestà che bisogna naturalmente superare la diffidenza verso i cittadini stranieri, altrimenti gli stessi ripagherebbero con la stessa moneta. Una grande capacità di pensiero e un insegnamento intelligente, oggi più che mai attuale e necessario.

BUONOCUNTO s.r.l.s.

DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA
SANIFICAZIONE AMBIENTALE
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI
DEBLATTIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE
MANUTENZIONE IMPRESE
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA
MANUTENZIONE DEL VERDE
SMALTIMENTO RIFIUTI
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA
Questo è ciò che ci contraddistingue

BUONOCUNTO
BUONOCUNTO
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

 buonocuntosrls@libero.it  @buonokuntosrls

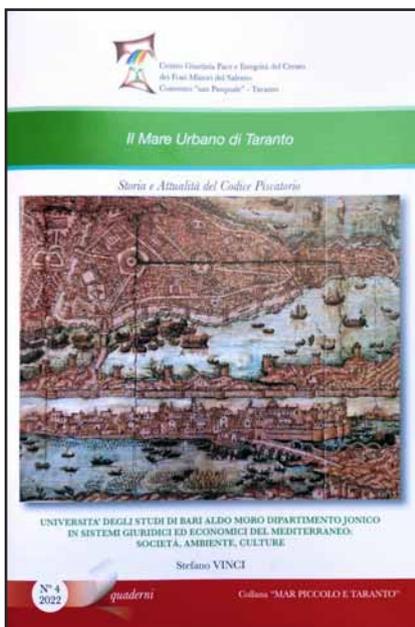
È sempre lì, presenza silenziosa che fa da cornice a Taranto. L'attenzione che esso riceveva in passato ricomincia a crescere. L'importante è "guardarlo" con occhi meno distratti ed assuefatti alla quotidianità

Il Mar Piccolo che vogliamo

di FABIO CAFFIO

Qualcuno ne scopre, fotografandolo, la luce che lo illumina nei vari momenti della giornata dall'alba al tramonto o in certe notti di luna. Altri osservano la grande bellezza dai tanti luoghi che vi si affacciano. Altri ancora ne frequentano le rive, pescano, raccolgono telline o vi praticano qualche sport. E c'è anche chi, come il **Prof. Stefano Vinci, fa rinascere la memoria delle antiche regole di pesca del Libro Rosso**, espressione di una sapienza che viene da un passato lontano quando la sostenibilità non era solo una parola vuota.

Molti di noi sono coinvolti in questa **riscoperta del Mar Piccolo** che presto potrebbe finalmente coinvolgere l'intera Città non appena il Comune metterà mano ad alcune iniziative in programma, come il terrazzamento della costa dei Tamburi, la tutela della foce del Galeso, il piano sugli usi delle coste e la bonifica delle acque. La situazione migliorerà quando si ridurrà l'impatto, anche visivo, dell'acciaieria. Intanto, non dovremmo dimen-



ticare che due provvedimenti attendono di essere attuati: la qualificazione del **Mar Piccolo come "Area Marina Protetta"** prevista dalla legge finanziaria 2021 e la creazione del **Parco del Mar Piccolo** stabilita dalla legge regionale 30-2020.

Cosa aspettarsi a breve?

Far conoscere le antiche tradizioni di pesca e loro regolamentazione - come il Prof. Vinci è

impegnato a fare - è un'operazione "a costo zero" che serve a comprendere come Taranto abbia alle spalle una storia ed una civiltà millenaria. «*I due mari fornivano...una pesca miracolosa. Il Mar Piccolo, soprattutto, immensa rete dalla stretta apertura, attira e cattura, dicono, novantatré specie di pesci...*» ricorda il Wuilleumier, grande storico della civiltà della Taranto magnogreca. Al periodo della colonia spartana risaliva probabilmente la formazione di regole che oggi diremmo di pesca sostenibile e che, a partire dall'epoca bizantina, iniziarono poi ad essere formalizzate. Nacque così quello che il canonico Cataldi definì il **Codice Piscatorio**. Le condizioni e le modalità cui era sottoposta la pesca nei mari di Taranto sono riportate infatti in un codice del 1463, il cosiddetto Libro Rosso. Esso conteneva l'inventario dei beni demaniali del Principato di Taranto al tempo di Giovanni Antonio Orsini, ultimo principe della città, stabilendo le epoche, le diverse qualità di pesci, i luoghi in cui era consentito pescare e gli strumenti da

usare. Come precisava Cataldantonio Carducci nel commentare le Delizie Tarentine del D'Aquino, *“Quelle tali proibizioni hanno le loro ragioni; perché pescandosi in tal tempo, ed in tali ore....si verrebbe a danneggiare la riproduzione e si giungerebbe in seguito, ad estirpare tutto il lucroso genere...”*.

Insomma un testo che anticipa i moderni principi della pesca responsabile che fu sempre tenuto in considerazione dai Borboni (anche per mantenere alte le entrate derivanti dalla gabella sul pesce) e che testimonia l'alto grado di civiltà raggiunto dalla Città di Taranto durante la sua storia millenaria.

Il nome di Taranto è ancora legato alla molluschicoltura. Dopo la distruzione della Città nel 927 d.C. e la sua rifondazione nel 969 d.C. ad opera degli Imperatori d'Oriente si ha evidenza della concessione di diritti esclusivi di pesca in alcune zone del Mar Piccolo a comunità di monaci basiliani. Sorsero allora le **“peschiere”**, sorta di appezzamenti di aree marine delimitati da pali e corde di giunco lungo la costa del Mar Piccolo; il fatto che su questi pali attecchissero le larva delle cozze, indusse a sviluppare la tecnica dell'allevamento dei mitili che si af-



fermò, a livello commerciale, nell'Ottocento. Ora le Autorità cittadine si sono impegnate a risolvere in tempi brevi la crisi del settore. Sembra che verrà modificata l'ordinanza regionale che, in relazione a presunta presenza di diossina in mare, autorizza nel I seno il solo impianto del novellame. Ripensando agli antichi fasti della coltivazione delle cozze, **sarebbe utile studiare le buone pratiche adottate dai Borboni nella concessione dei “fondi palevoli”** ove si allevavano i mitili. Gli atti sono custoditi all'Archivio di Stato di Lecce.

Il Mar Piccolo non può essere solo considerato dal punto di vista produttivo, essendo rilevanti gli aspetti naturalistici e paesaggistici. Il piano comunale delle coste avrà di certo pensato a come favorire la frequentazione delle rive. Adottando un approccio minimalista, basterebbe ripulire le spiagge dai rifiuti ingombranti accumulatisi negli anni, attrezzando magari alcune aree come quella antistante i Battendieri. **Perché, non pensare inoltre a destinare alla balneazione qualche spiaggia come vuol fare in Mar Grande?** Anche riattare il **Parco di Cimino**



Corsi Canoa all'ex Idroscalo (Fonte "Taranto Canoa")



Pontile Mar Piccolo (Fonte Regione Puglia)

non è difficile: dalla spiaggetta antistante, tra l'altro, si può entrare in acqua. Da non dimenticare inoltre la **foce del Galeso** che può ridiventare frequentabile – in attesa della definitiva sistemazione attesa da anni – con piccoli interventi.

La realizzazione alla ex Ban-

china Torpediniere del **Centro nautico per i prossimi Giochi del Mediterraneo** consacrerà la destinazione del Mar Piccolo a sport nautici. Nel frattempo si intravede qualche tentativo di incentivarne la fruizione sportiva. **Un esempio è quello dell'A.S. "Canoa Ta-**

ranto" che organizza corsi ed attività agonistiche nella sua sede della **SVAM**, ex Idroscalo Bologna al Pizzone, non lontano da dove un tempo la Marina aveva un centro dedicato a voga e motonautica.

Dovremmo infine auspicare una **frequentazione turistica del Mar Piccolo** che consenta di ammirarne gli scorci non visibili dalla Città e di scoprire il fenomeno dei citri. Per fortuna questo settore è già avviato grazie all'iniziativa di chi da anni organizza **minicrociere** ed alla lungimiranza dell'Amat che ha destinato le sue due motonavi a solcarne le acque. Chissà se in futuro si realizzerà il progetto comunale delle idrovie che interessa anche il I Seno. Siamo sicuri, comunque, che il Mar Piccolo, un tempo affollato di navi, barche da pesca e molluschicoltura, iole e kayak, presto tornerà a ripopolarsi!



DO YOU SPEAK ENGLISH?

SCOPRI I NOSTRI CORSI DI INGLESE

Scegli la scuola più accreditata e stimata

Siamo orgogliosi di rappresentare il marchio British Schools of English nelle Province di Brindisi e Taranto sin dal 1975.

Le nostre sedi sono Centro Esami accreditate per il rilascio delle prestigiose certificazioni Cambridge English.

 **Cambridge Assessment English**

Authorised Exam Centre



British School Taranto
Via Santilli, 2 ang. Via C. Battisti
Tel: 099/7791774
www.britishtaranto.it



British School Brindisi
Via Dalmazia 21/C
Tel: 0831/508298
www.britishbrindisi.it

Spettacoli

MOSTRA DEL CINEMA DI TARANTO • 29/11-3/12: 40 film e 10 eventi a Palazzo Pantaleo, Castello Aragonese, Ketos, Conservatorio Paisiello

LA CITTÀ VECCHIA INCONTRA IL MEDITERRANEO

Cultura, storia e immagini dei Paesi bagnati dal «Mare Nostrum», con un affaccio anche al Medioriente, si incontrano a Taranto. Convegni, workshop, talk e 40 film provenienti da Tunisia, Marocco, Siria, Iran, Albania, Francia, Portogallo, Italia. Ai nastri di partenza la sesta edizione della Mostra del Cinema di Taranto (sesta edizione) che avrà come titolo «Mediterraneo Uno». Tutti gli eventi si terranno dal 29 novembre al 3 dicembre nella Città vecchia tra Castello Aragonese, Ketos – Centro Euromediterraneo del Mare, Palazzo Pantaleo e Conservatorio Paisiello.

Per il 2022 la MCT vuole dare il proprio contributo in termini culturali a sensibilizzare sull'importanza dell'unione tra i popoli. Il cinema può avvicinare gente, idee, tradizioni, economie, visioni del presente e del futuro. Taranto è la città ideale per diventare sede di una proposta di questa portata, un vero e proprio ponte tra l'Europa e il resto del mondo a sud del Vecchio Continente. La direzione artistica è del re-



gista e autore Mimmo Mongelli, che si avvale di due curatori: il regista e produttore tunisino Habib Mestiri per la rassegna «Contemporary» con film di recente produzione sulla contempo-

raneità mediterranea, e l'avvocato Annalisa Adamo, esperta nel campo ambientale, per la rassegna «M Sea» con pellicole sui temi naturalistici.

Tutti gli appuntamenti, incluse le proiezioni dei film, sono gratuiti per il pubblico. Si parte il 29 novembre alle 19 nel Conservatorio Paisiello con l'inaugurazione della mostra «Volti mediterranei» alla presenza del fotografo-viaggiatore Oronzo Scelzi. Il 30 novembre ospite principale nel Castello Aragonese l'ex presidente della Camera Luciano Violante per il convegno «Le rotte del Mediterraneo» e a seguire le prime proiezioni di film. L'1 dicembre, sempre nel Castello, talk «Il grande Mediterraneo» con lo scrittore e autore di inchieste Leonardo Palmisano e lo scrittore e docente universitario Niccolò Carneio. Poi proiezioni tra Castello e



Una scena del film «A Moitie D'Ame»



Una scena del film «Les Femmes du pavillon J»

Palazzo Pantaleo. Il 2 dicembre proiezioni tra Castello e Pantaleo e a Ketos (palazzo Amati) workshop «Attori Sempre» con l'attore Michele D'Anca. Nella stessa serata, a Palazzo Pantaleo, due incontri: «Produrre col mondo» con il produttore cinematografico Maurizio Santarelli e «Fellinismo» con il regista e sceneggiatore Eugenio Cappuccio. Si chiude il 3 dicembre con il workshop «Scrivere il cinema» con Salvatore De Mola, sceneggiatore de «Il commissario Montalbano», proiezioni di film a Palazzo Pantaleo e la serata conclusiva nel Conservatorio Paisiello.

I film in mostra rappresentano un vero viaggio nel Mediterraneo. A partire dalle affasci-

nanti immagini della Jonian Dolphin Conservation, passando per pellicole come «Fuocoammare» di Rosi, «Le Grand Bleu» di Luc Besson, produzioni di eccellenza come «Apotropos» di Salvatore Centonze e poi i lavori internazionali, come ad esempio Les Semblables di Habib Mestiri (Tunisia), Il ritratto incompiuto di Niko Ajazi (coproduzione Italia/Albania), «A very long movie» di Robeen Issa (Siria), Gardien des mondes di Leila Chaibi (Algeria), «Andalousie, mon amour» di Mohamed Nadif (Marocco). Programma completo su www.mostracinematantanto.it e sulle pagine Facebook, Instagram, Twitter, Tik Tok dedicate alla MCT.

La Mostra del Cinema di Taranto è all'in-

terno dell'Apulia Cinefestival Network, la rete di festival cinematografici di Apulia Film Commission e Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. La kermesse è stata presentata in conferenza stampa nel Castello Aragonese di Taranto da Mimmo Mongelli, direttore artistico: «Cultura e cinema sono gli strumenti migliori per cucire le relazioni tra i popoli. La profonda trasformazione di Taranto passa dalla sua valorizzazione culturale, vero volano del rilancio e da sei anni la Mostra del Cinema di Taranto lavora per la promozione della città». La Marina Militare è stata rappresentata dal Capo di Stato maggiore di Marina Sud c.v. Cosimo Viscardi, che ha sottolineato «l'attenzione al tema del Mediterraneo e, più in generale, l'impegno per la promozione di occasioni di scambio culturale». Presente Apulia Film Commission con il suo delegato Massimo Modugno. Per l'Università «Aldo Moro» di Bari, il direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo prof. Paolo Pardolesi che ha parlato del «cinema come strumento straordinario per veicolare conoscenza». Da Annalisa Adamo sottolineato l'entusiasmo «ad occuparmi di questi temi che racchiudono messaggi fondamentali».



SUPEROFFERTE

FRUTTA E VERDURA

 0,99 MELE PINK LADY LE ORIGINALI	 0,99 MELE MELINDA LE ORIGINALI	 0,50 FINOCCHIO	 0,50 SEDANO
 0,99 KIWI	 0,99 PERE DECANA	 0,99 ANANAS	 0,50 CARCIOFI
 0,99 CLEMENTINE	 0,99 PERE ABATE	 0,99 INSALATA BELGA	 0,50 VERZA
	 0,99 KAKI MELA	 0,99 RAPE	 0,50 ICEBERG

VIA RAFFAELLO SANZIO N° 11 - SAN GIORGIO JONICO (TA)
OFFERTA VALIDA FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Spettacoli

IL GRANDE JAZZ AL SALINA HOTEL

Venerdì 9 dicembre appuntamento con la musica internazionale: di scena Tony Momrelle

Un grande appuntamento con la musica internazionale. Assolutamente da non perdere.

Venerdì 9 dicembre il grande jazz torna al Salina Hotel con il Live Concert di Tony Momrelle, cantante soul e jazz/songwriter, attualmente lead vocalist degli Incognito: per tutti gli appassionati e non solo c'è la possibilità di godersi la serata scegliendo tra la cena-spettacolo o il biglietto unico con seduta al tavolo.

Tony Momrelle è uno dei musicisti più interessanti e significativi della scena britannica moderna. La carriera di Tony decolla fino a portarlo in tour con alcuni dei più grandi artisti del mondo, tra cui Elton John, Gloria Estefan, Celine Dion, Sade, Janet Jackson, Gary Barlow, Andrea Bocelli, Gwen Stefani, Gabrielle, Robert Palmer, Beautiful South, il gruppo Gospel Seven e molti altri.

Tutti gli interessati possono scegliere tra due formule diverse per la serata live al Salina Hotel, con ingresso dalle ore 21:

- Formula cena spettacolo: € 50 p.p. (Bevande escluse);
- Formula biglietto unico: € 30 p.p.

I biglietti sono disponibili in prevendita presso la reception del Salina Hotel in via Mediterraneo 1.

Per informazioni e prenotazioni 099 7312539.



Raccolti 3310 euro per la ricerca sui tumori femminili con il torneo di Padel

“Niente ferma il rosa”

Un successo tutto in rosa: grazie al torneo di Padel di beneficenza “Niente Ferma il Rosa” sono stati raccolti 3310 € a sostegno della Fondazione Umberto Veronesi per la ricerca sui tumori femminili.

Ben 64 giocatrici provenienti da tutta la Puglia hanno incrociato le “padelle” domenica scorsa nel nuovissimo centro sportivo Monopoli Padel Club con un unico intento: fare del bene.

Il torneo, nella sua versione invernale, è stato organizzato dalla Pink Ambassador di Taranto della Fondazione Umberto Veronesi, Simona Ceglie.

Il progetto Pink Ambassador, nato nel 2014 e giunto alla sua nona edizione, prevede tra i compiti delle “Pink” sparse in 20 città in Italia quello di sostenere concretamente la ricerca sui tumori femminili e promuovere l'importanza della prevenzione.

Le atlete hanno colorato di fucsia i 7 campi di gioco della struttura disputando ben 55 partite giocate in 6 ore, tra gironi e tabellone principale.

È stata una domenica di festa fatta di sorrisi, divertimento, amicizia, grandi emozioni e sano agonismo.

Il torneo prevedeva la formula gialla femminile con la coppia composta da una giocatrice di livello avanzato e una giocatrice principiante che cambiava ad ogni match.

A vincere il torneo sono state Rossella Stefanelli e Carla Santini che in una finale avvincente, per il numeroso pubblico presente, hanno battuto con il risultato di 6-4 Mariella Santini e Susanna Cannarile.

Al terzo e quarto posto si sono posizionate Simona Ceglie con Alessia Semeraro e Alessandra Fanizza con Veronica Angiulli.

Sport e solidarietà, un binomio che si conferma vincente: dopo la prima edizione estiva, quella invernale è risultata ancora più importante per la ricerca.

L'intero ricavato delle iscrizioni è stato devoluto in beneficenza alla Raccolta



Fondi e anche grazie ai tanti amici che hanno acquistato i gadget della Fondazione, alla lotteria a premi e alle donazioni libere si è raggiunta la somma record di oltre 3.000 €.

Tantissimi gli sponsor che hanno sostenuto l'evento e la raccolta fondi.

A vincere è stata la beneficenza e l'amicizia in rosa.



Le vincitrici con Simona Ceglie e Domingo Muolo. A destra: Simona Ceglie

Dopo il duro ko in campionato contro Pesaro, Brindisi ritrova la strada maestra con il Groningen

HAPPY CASA, PRONTO RISCATTO

Domenica la grande sfida in trasferta contro la capolista Virtus Bologna

L'Europa è servita. Per consolarsi dopo la figuraccia di campionato con Pesaro.

Dopo la cocente delusione per il netto passo falso di domenica scorsa, la Happy Casa Brindisi ha fatto il pieno di applausi ed entusiasmo in un PalaPentassuglia trasformato in versione europea battendo il Donar Groningen con il punteggio di 81-57. Il pubblico brindisino ha risposto alla grande riempiendo il palasport quasi in ogni ordine di settore tra ragazzi, famiglie e appassionati provenienti da ogni zona del territorio per la Fiba Europe. Ora Brindisi, per passare il turno, dovrà vincere in Estonia in casa del Kalev/Cramo di almeno 9 punti di scarto per poter agguantare il secondo posto in classifica in un eventuale arrivo a pari punti a tre squadre con gli estoni e gli ucraini di Kiev.

Il Donar Groningen è arrivato al PalaPentassuglia con ben altro volto rispetto alle recenti prestazioni, coinvolgendo la new entry Gaddefors ex Virtus e giocando una partita gagliarda per tutto l'arco dei quaranta minuti.

I ragazzi di coach Vitucci hanno dovuto sciorinare una prestazione a tutto tondo per avere la meglio del Groningen sporcandosi le mani in difesa in un secondo tempo in cui hanno concesso solo 20 punti agli avversari rispetto ai 37 dei primi venti minuti. Dal +11 di fine terzo quarto, il finale di gara è stato tutto biancoazzurro nel dilagante entusiasmo dei presenti raggiungendo anche il massimo vantaggio di +29.



La migliore risposta dopo la "scoppola" domenicale, come ha sottolineato Vitucci a fine gara. «È stata una buona vittoria – ha dichiarato – arrivata dopo aver fatto un po' di fatica all'inizio: eravamo reduci dalla tensione accumulata in questi giorni. Abbiamo fatto un importante sforzo di autoanalisi psicologica e cestistica, sappiamo di dover fare meglio. Con questa spinta di

un pubblico molto numeroso i ragazzi capiscono cosa sia la pallacanestro a Brindisi: era giusto oggi farli andare a casa sorridenti ringraziandoli per la pazienza che dimostrano di avere. Ci prendiamo la vittoria, giocare subito in questi casi può far bene. Dobbiamo sforzarci di muovere di più il pallone limando alcune forzature in attacco. Andiamo avanti consapevoli di dover crescere e migliorare giorno dopo giorno».

Le parole durissime pronunciate dopo il ko interno con Pesaro per 74-102 sono solo un ricordo. Il coach aveva parlato di "prestazione inqualificabile", il riscatto è stato immediato.

Domenica 27 novembre la Happy Casa sarà ospite della capolista Virtus Bologna, imbattuta in Italia. Palla a due alle ore 18.10.

(Domenico Distante)



Dopo sette turni di digiuno, il ritorno alla vittoria contro il Taranto

La Virtus ha rotto l'incantesimo

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojono.it

Adesso arriva un altro derby: domenica alle 17.30 si va a Monopoli

La vittoria che ci voleva. Per riprendere il cammino con il sorriso sulle labbra. Dopo sette giornate di digiuno la Virtus Francavilla è tornata a vincere: davanti al proprio pubblico, sotto una pioggia copiosa e incessante, conquistando i tre punti con determinazione contro un'avversaria "tosta" come il Taranto. Il 3-0 ha rotto un lungo incantesimo: e, soprattutto, ha tirato fuori i biancazzurri dalle sabbie mobili della zona play-out, più che mai mortificanti per un club che aveva cominciato la stagione con propositi ambiziosi.

È stato (come tutti si augurano) il match della svolta: anche tattica, viste le sorprese riservate dal tecnico Calabro al momento della discesa in campo. La storica e granitica difesa a tre, quasi un marchio di fabbrica per la Virtus, ha fatto posto con

Solcia (in gran spolvero) e Caporale ai lati e Idda-Miceli come coppia centrale. L'esperimento ha funzionato ottimamente, anche grazie all'eccellente prestazione di un Avella paratutto.

In attacco, inoltre, Mastropietro e Cisco hanno supportato al meglio Patierno. Una serata di orgoglio e soddisfazione, come testimoniato dal tecnico degli Imperiali a fine gara: «Sono contento per il risultato, i tre gol segnati e per aver mantenuto la porta inviolata – ha sottolineato –. Sono contento soprattutto per i miei difensori, ne avevano bisogno. Per questa partita abbiamo trovato qualche soluzione buona, sono felice per l'ambiente perché questo successo porta entusiasmo. Con la difesa a quattro siamo stati più compatti, una cosa che si è notata molto. Abbiamo un po' sofferto ma il Taranto è una squadra ben allenata. Dobbiamo sempre combattere per conquistare la vittoria».

La classifica, finalmente, "respira". L'abbrivio migliore in vista di un altro derby da affrontare contro il Monopoli: si gioca domenica, alle 17.30, al "Vito Simone Veneziani".

Anche i biancoverdi, finora, rientrato nel novero dei "delusi" di inizio stagione: la posizione in graduatoria è avara, appena due punti in più rispetto al Francavilla (18 contro 16). Il Monopoli è al decimo posto, l'ultimo utile per accedere ai playoff: ma la classifica è cortissima, in un campionato più che mai equilibrato dalla quarta posizione in giù.

La sconfitta di Giugliano per 2-1 ha rappresentato un duro colpo per l'undici guidato da Pancaro, allenatore che ha sostituito Giuseppe Laterza dopo l'esonero.

Per la Virtus Francavilla può essere l'occasione giusta per provare il colpaccio, grazie alla scia positiva del successo conquistato contro il Taranto. Provarci non costa nulla.





Rossoblù, inizia il ciclo terribile

di LEO SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Tre partite in una settimana:
mercoledì 30 Crotone in
casa, il lunedì successivo
la trasferta di Pescara

Una sconfitta dura da digerire, soprattutto nelle proporzioni. Il Taranto è tornato dal derby di Francavilla con sensazioni divergenti: da un lato l'amarezza per il 3-0 maturato sul campo, dall'altra la conferma della bontà della strada intrapresa. Al di là degli errori che si possono commettere sul terreno di gioco.

Anche contro la Virtus la formazione guidata da Ezio Capuano ha dimostrato di poter essere competitiva su ogni campo: anche di fronte alla serie di defezioni che il tecnico rossoblù affronta settimanalmente.

Il Taranto ha ormai assunto una identità tecnico-tattica precisa, che varia poco nonostante il cambio di interpreti. Anche alla Nuovarredo Arena gli jonici non hanno demeritato: dopo l'eurogol di Solcia e il vantaggio dei padroni di casa hanno continuato a lottare, sfiorando in più occasioni la rete del pareggio. Il rigore di Patierno, al 41' della ripresa, ha distrutto le speranze di Guida e compagni lasciando spazio alla (colpevole) demoralizzazione. Enyan ha così avuto gioco facile, appena due giri di lancette dopo, a siglare la terza rete in una difesa ormai dalle maglie larghissime.

Capuano ha difeso a spada tratta, apprezzando l'impegno mostrato e gli sforzi compiuti: «Ai miei ragazzi non posso chiedere di più – ha rimarcato –, ci attendono partite importanti che affronteremo con umiltà».



dal 1980

Napoletana
PASTICCERIA FERRERO

PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO

Via Icco, 8, 74021 Taranto TA

A partire dalla difficile trasferta di Avellino (si gioca domenica alle 14.30, diretta in chiaro in esclusiva su Antenna Sud). E' il primo passo di un autentico ciclo terribile, che vedrà il Taranto affrontare in rapida successione gli irpini, il Crotone allo Iacovone mercoledì 30 e il Pescara in trasferta il 5 dicembre in Monday Night.

L'appuntamento iniziale è quello del Partenio, contro un'avversaria in piena zona play-out (penultimo posto a quota 13, con due lunghezze di vantaggio su Andria, Viterbese e Messina confinate all'ultimo posto).

L'arrivo in panchina di Rastelli al posto dell'esonerato Taurino non ha fruttato, finora, i risultati sperati. La squadra è ancora impigliata nei bassifondi della graduatoria, il pubblico mugugna: il



2-1 subito a Picerno domenica scorsa ha ulteriormente peggiorato gli umori della tifoseria.

Il Taranto, ovviamente, affronterà la sfida con l'obiettivo primario di conquistare punti e di sconfiggere il mal di trasferta: lontano dalla Puglia il bottino è pressoché inesistente, sei sconfitte e un solo punto colto a Cerignola. E' l'ora di cambiare rotta: cercando, magari, di cogliere quel successo esterno che, finora, è apparso come un miraggio.

Eziolino Capuano

ARTIGIANI
DI TARANTO

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

GELATERIA
DEL PONTE

GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CHIAMACI AL
347 9673879

**CONSEGNE
A DOMICILIO**



SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE



Tutti a caccia dei rinforzi decisivi

di FABRIZIO CAIANELLO

Ancora poche ore e poi sarà calciomercato in Serie D. Molte società sognano il grande colpo per provare a migliorare la rosa in vista del girone di ritorno. In queste ore impazzano le trattative e cominciano già a trapelare le prime notizie.

Questo è il momento delle uscite: l'Afragolese, ad esempio, ha risolto il contratto con Federico Cerone. Il Barletta, nuova capolista in condominio con la Cavese, ha liberato Antonio Pignataro (conteso da Manfredonia e Gallipoli). Il Brindisi è ad un passo dal divorzio con Matteo Di Piazza (seguito da Nardò, Barletta e Casertana), Enrico Zampa (che tornerà alla Turrís) e l'eterno infortunato Pablo De Lucas.

In entrata sono previste grandi manovre. Brindisi, Barletta e Nardò cercano un attaccante di categoria, il Casarano ha urgente bisogno di trovare un difensore di livello. Le indicazioni decisive per i direttori sportivi giungeranno domenica prossima, nell'ultima giornata di campionato, prima della sessione invernale di mercato che, per la Serie D, resterà aperta dall'1 al 23 dicembre.

La Cavese appare in netta difficoltà e cercherà punti pesanti sul campo del Francavilla in Sinni, a sua volta costretto a vincere per uscire dalle sabbie mobili della graduatoria. Il Barletta delle meraviglie sarà di scena ad Altamura, contro una



delle squadre più in forma del momento e che adesso crede nella possibilità di raggiungere il podio. Brindisi-Puteolana rappresenta l'ultima spiaggia per i biancazzurri e per Ciro Danucci. Il Fasano, principale sorpresa di questo campionato, proverà ad approfittare di una Nocerina completamente allo sbando, rimasta senza proprietà dopo l'improvviso addio del presidente americano Giancarlo Natale. Da non perdere il derby tra Casarano e Nardò. La formazione di Costantino dopo la vittoria di Molfetta, ha bisogno di continuità ma dovrà vedersela con un Nicola Ragno che adesso crede nella promozione in Serie C.

Chiudono il quadro Afragolese-Matera,

Gravina-Gliadiatori, Lavello-Bitonto e Martina-Molfetta. Tornando al mercato molte squadre dilettantistiche sono già in movimento: l'ex centrocampista del Taranto Fernando Tissone ha firmato con il Budoni, in Sardegna, il Brindisi sta per chiudere l'ingaggio del difensore Davide Pinna, ex Arezzo, il Nardò segue Marco Puntoriere della Palmese e Matteo Montinaro del Molfetta, il Barletta insegue il sogno Chicco Patierno ma difficilmente l'attaccante potrà lasciare la Virtus Francavilla. Più fattibile la pista che porta a Fabio Longo dell'Afragolese e al giovane Daniele Dibari del Campobasso. Domenica sera al termine delle gare sicuramente non mancheranno altre sorprese.



PER SOSTENERE LE DONNE SERVE LA COMUNITÀ.

Le forme di violenza contro le donne hanno un punto in comune: far sentire la persona che le subisce sola e impotente. Noi di Conad vogliamo impegnarci affinché tutta la Comunità di cui facciamo parte possa intervenire. In occasione della Giornata del 25 novembre contro la violenza alle donne, vogliamo ricordare loro che possono chiedere aiuto al numero **antiviolenza e stalking 1522**: è un servizio gratuito e **attivo 24 ore su 24** che offre supporto

in oltre 10 lingue, per far sentire la vicinanza oltre ogni barriera. Perché per sconfiggere la solitudine di chi subisce violenza, serve la coesione di una Comunità che sa ascoltare ed essere al fianco di chi soffre e cerca di uscire dall'isolamento. Ed è per questo che noi di Conad ci siamo impegnati a fare la nostra parte: negli ultimi otto

anni abbiamo devoluto all'associazione D.i.Re (Donne in Rete contro la Violenza) e ad ActionAid oltre 629.000€ complessivi per sostenere i diritti delle donne contro ogni forma di violenza. Un impegno che ribadiamo quest'anno anche con **Fondazione Conad ETS**, l'ente no profit che abbiamo costituito insieme alle nostre

Cooperative e ai nostri Soci per promuovere progetti sociali come le raccolte fondi organizzate dall'Associazione

Viva Vittoria OdV in favore dei centri antiviolenza del territorio. E con **Sosteniamo il Futuro**, il nostro progetto di sostenibilità ambientale, economica e sociale per alimentare le forze positive della Comunità e costruire insieme un futuro migliore, un futuro che prevede l'annullamento di ogni disparità di genere.



futuro.conad.it



Sosteniamo il futuro

1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING

 **CONAD**
Persone oltre le cose

NUOVO ŠKODA KAMIQ



ŠKODA



Il city SUV a prova di città

Con **Telecamera posteriore**, per affrontare ogni manovra, e i due schermi personalizzabili **Wireless multimedia** e **Cruscotto digitale**, per gestire tutte le funzioni del tuo city SUV.

Da **199€** al mese

TAN 6,99% - TAEG 8,49% - anticipo 2.900 € - 36 mesi - rata finale di 12.698 € - 30.000 Km

skoda-auto.it    

ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 TSI 95CV. Prezzo di Listino a € 23.700,00. Prezzo promozionato a € 19.141,55 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Care Clever Value 3 anni e/o 45.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. Offerta valida fino al 30/11/2022 in caso di sottoscrizione di un finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e in caso di permuta, solo con finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e sottoscrizione di Extended Warranty da € 270. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: - Anticipo € 2.900,00 - Finanziamento di € 16.586,55 in 35 rate da € 199,00. Interessi € 3.076,43 - TAN 6,99% fisso - TAEG 8,49% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 12.697,98, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km - Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 16.586,55 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 41,46 - Importo totale dovuto dal richiedente € 19.788,44. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,83 - 6,30. Emissioni CO₂ ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,45 - 143,01. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110KW (150 CV) DSG.  I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgerci ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080